

LUDOVICO MIGLIACCIO



**FAMIGLIA LIZZI
DI CAIVANO**

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

In copertina: Lo stemma sul portale del Palazzo Lizzi di Guilmi

In retrocopertina: Il portale d'ingresso del Palazzo Lizzi di Guilmi

NOVISSIMAE EDITIONES

Collana diretta da Giacinto Libertini

----- 87 -----

FAMIGLIA LIZZI

LUDOVICO MIGLIACCIO

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Frattamaggiore, Gennaio 2025

(su licenza COPERNICAN EDITIONS)

ISBN 979-1281671379

Presentazione

Oltre al pregevole volume pubblicato nel novembre 2023 a riguardo della sua famiglia (*Famiglia Migliaccio – Documenti su Orta di Atella*, Collana *Novissimae Editiones*, n. 65, dell’Istituto di Studi Atellani), l’Autore, Ludovico Migliaccio, nel corso della elaborazione delle edizioni delle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano*, ha studiato con scrupolo meticoloso varie famiglie di Caivano.

Fra esse ricordiamo: *La famiglia Lanna*, *La famiglia Caccaviello-Martini*, *La famiglia Buonfiglio e altre famiglie di Caivano*, *La famiglia Libertino / -i*, *La famiglia Capece*, *La famiglia Pepe*, e *La famiglia Rosano*. A queste bisogna aggiungere lo studio riguardante *La Famiglia Lizzi*, che è oggetto della sua distinta riproposizione in questo volume, al numero 87 della stessa Collana *Novissimae Editiones* dell’Istituto di Studi Atellani, e ciò su esplicita richiesta di più esponenti di tale famiglia.

Come per ogni studio di una famiglia, innanzitutto l’Autore ha cercato di documentare i principali esponenti di cui si abbia notizia, in particolare i luoghi di origine, gli anni di nascita e di morte, i matrimoni, e le attività svolte in vita e le opere. Poi vi è una ricostruzione degli alberi genealogici dei vari rami della famiglia, rendendo noto, dove è stato possibile, dati anagrafici, attività, fotografie e immagini dei componenti della famiglia, anche in relazione ai luoghi posseduti e alle attività svolte.

Fra questi studi, quello relativo alla famiglia Lizzi di Caivano appare particolarmente interessante. In essa viene documentata il trasferimento a Caivano di un esponente della famiglia Menna (da Casalanguida negli Abruzzi, oggi in provincia di Chieti) e poi di un esponente della famiglia Lizzi (dal vicino Guilmi, antico borgo degli Abruzzi, pure in provincia di Chieti) e il successivo intreccio con due notevoli famiglie di Caivano, i Rosano e i Lanna.

A volte il documentato e variegato insieme delle notizie assume quasi la veste di una storia romanzata, ma l’obiettività dei documenti, pur nella loro lacunosità, ci mostra che si tratta sempre di vita vissuta, nei mille aspetti – più o meno felici – delle vite reali.

Il Lettore, attraverso la lente delle vicende di una famiglia, potrà viaggiare con la mente e le sensazioni in tempi e vicende eterogenee, diventando osservatore gradito della storia intima di una famiglia.

Per questo dobbiamo ringraziare l’Autore che, con grande umiltà e pazienza, ha ricercato e evidenziato i documenti e le immagini che ci testimoniano quanto ci narra.

Qualcuno potrà obiettare che sono vicende molto particolari e di interesse limitato. Ma, seguendo la regola fondamentale dell’Istituto di Studi Atellani che si prega di pubblicare questo lavoro, la Storia è fatta di infinite storie particolari e non è concepibile senza di esse che ne costituiscono le innumerevoli fondamenta.

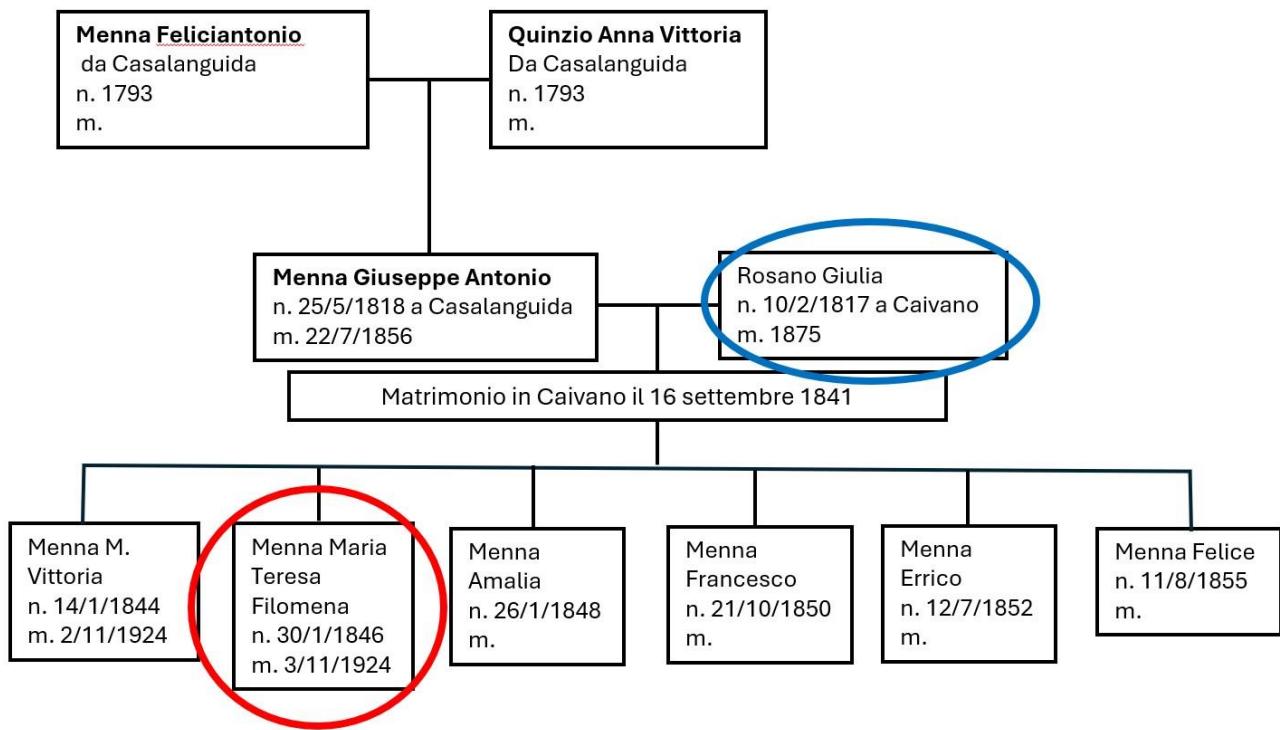
Giacinto Libertini
Responsabile della Collana *Novissimae Editiones*
dell’Istituto di Studi Atellani

La famiglia Lizzi (XIX-XX secolo)

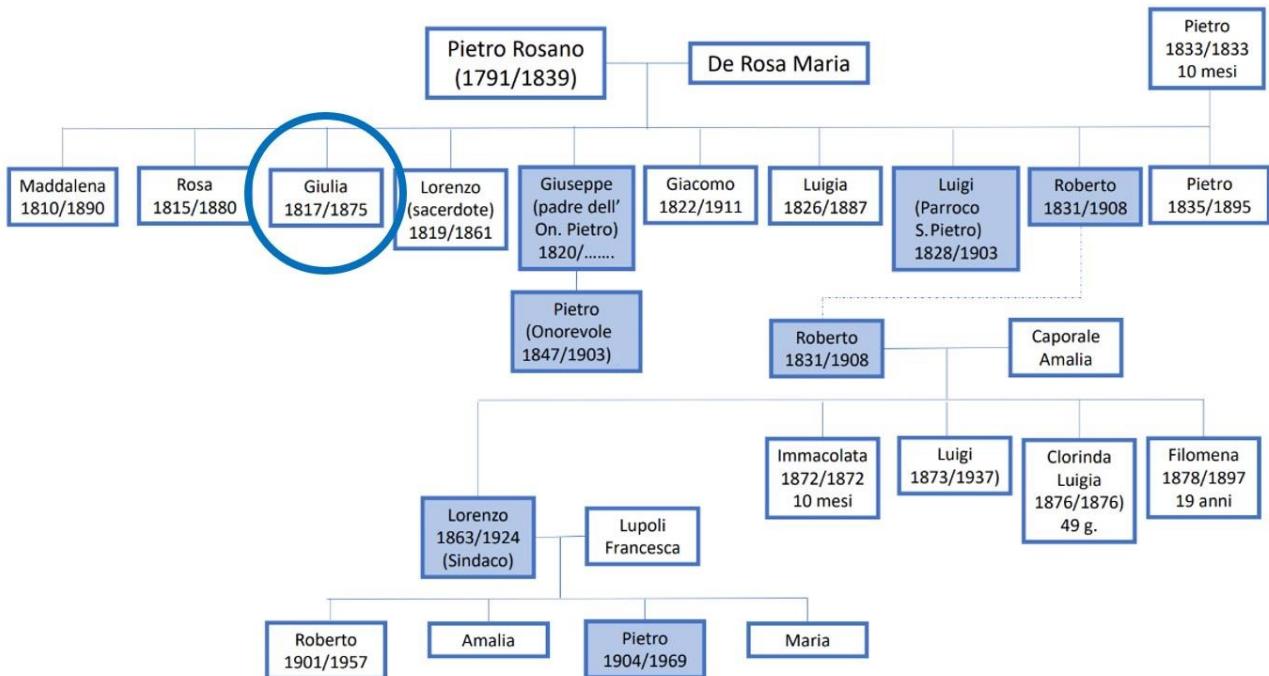
Ludovico Migliaccio

In prima analisi ci si potrebbe chiedere che c'entra la famiglia Menna con la famiglia Lizzi. Il primo abruzzese a spostarsi a Caivano è Giuseppantonio Menna di Casalanguida, un centro che dista circa 22 Km da Guilmi, paese di provenienza dei Lizzi, entrambi in provincia di Chieti.

Giuseppantonio Menna viene a Caivano per sposare Giulia Rosano, figlia di Pietro Rosano, il 16 settembre 1841. Era nato il 25 Agosto del 1818 in Casalanguida, all'epoca in provincia di Abruzzo Citeriore e ora Provincia di Chieti, dai coniugi Feliciantonio Menna e Quinzio Anna Vittoria, possidenti, entrambi di anni 25, come da registrazione della nascita depositata nel Comune di Casalanguida. Dall'unione di Giuseppe Antonio Menna e Giulia Rosano nascono sei figli, tre maschi e tre femmine, di cui la secondogenita di nome Maria e la stessa madre Giulia Rosano sono da tenere in mente per il prosieguo della storia legata ai Lizzi.



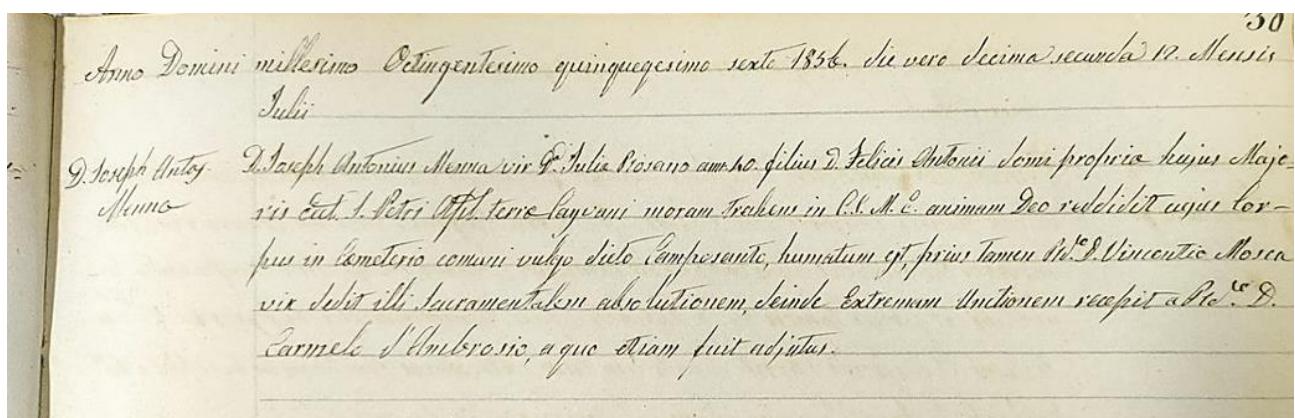
Il secondo abruzzese a spostarsi a Caivano è Errico Lizzi, nato a Guilmi l'11 agosto del 1836 da Domenico Lizzi e Annunziata Menna, entrambi possidenti. Errico Lizzi sposa a Caivano il 18 marzo 1860 Giulia Rosano, vedova di Giuseppe Antonio Menna, deceduto il 22 luglio 1856. Giulia Rosano moglie di Giuseppe Antonio Menna e poi di Errico Lizzi era la terzogenita di Pietro Rosano e Maria De Rosa:



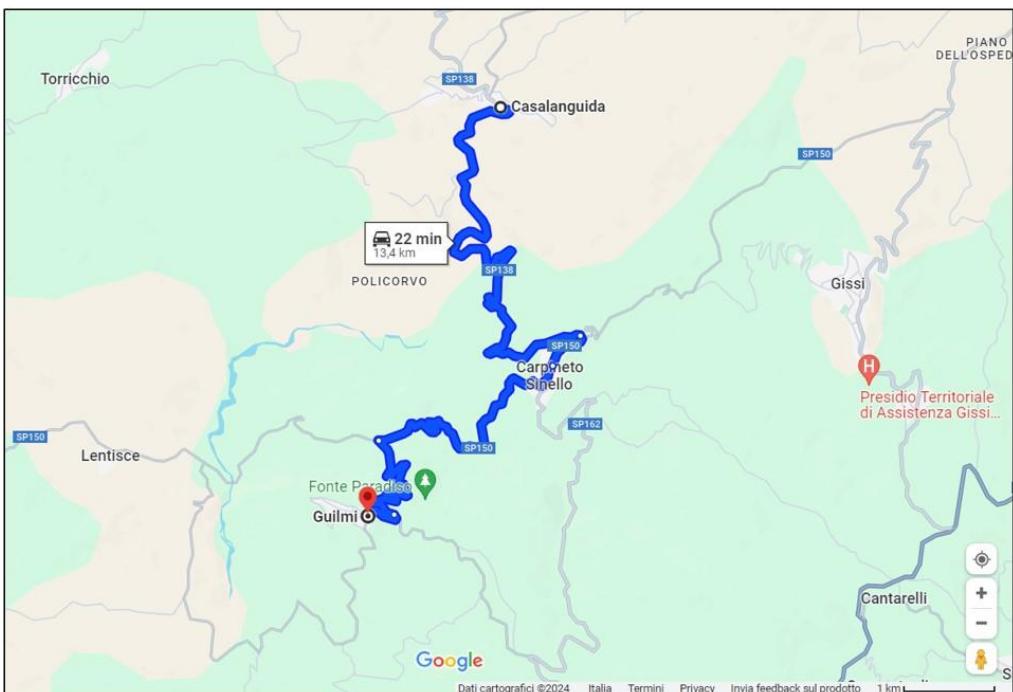
Albero Genealogico di Giulia Rosano.

Il terzo abruzzese a spostarsi a Caivano da Guilmi è Giuseppe Antonio Lizzi, fratello di Errico, che sposa agli inizi del 1870, Maria Menna, figlia secondogenita di Giuseppe Antonio Menna e Giulia Rosano (cerchietto rosso nell'albero genealogico Menna).

E' da ricordare il nome Giuseppe Antonio che si ripeterà in qualche omonimo discendente.



Parrocchia di S. Pietro - Morte di Giuseppe Antonio Menna (22/7/1856).



La distanza fra Guilmi e Casalanguida, in provincia di Chieti, è di 13,4 km ma assai tortuosi.



Casalanguida (Immagine da Google Earth).

Casalanguida (Geogr. statistica) —
 Borgo dell'Italia meridionale (regno di Napoli), provincia nell'Abruzzo Citeriore, distretto di Vasto, circondario di Atessa, diocesi di Chieti. — Sta sul pendio d'un monte, con veduta di mare distante. È bagnato dal fiume Tinello. — Il suo territorio dà prodotti di prima necessità. — È distante 66 kilom. da Chieti, e 20 dal mare. — Popolazione: 2200 anime.

Casalanguida nel 1858 (*Dizionario di Geografia Universale FC Marmocchi, 1858*).

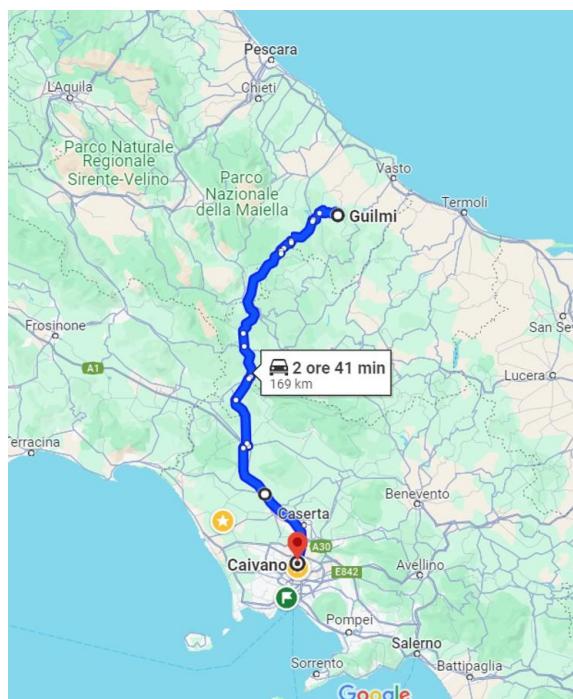
Secondo i dati ISTAT al 31/6/2023, Casalanguida aveva 814 abitanti.



Guilmi (Immagine da Google Earth).

Guilmi nel 1873: “Guilmi Comune della Provincia di Chieti, Circondario del Vasto. Borgata in colle nel Mandamento di Gissi: e vi si gode aria buona. e raccolta abbondante. Nelle sue vicinanze scorre il Sinello. Abit. 2059. L’Ufficio di Posta è a Gissi.” (*Vocabolario geografico storico statistico dell’Italia nei suoi limiti naturali compilato dal Prof. Salvatore Cav. Muzzi*, Giacomo Monti Editore, Bologna 1873).

Secondo i dati ISTAT al 31/12/2022 Guilmi aveva 408. Guilmi fa parte ed è sede dell'unione dei comuni montani del Sinello, istituita nel 2003 e composta da nove Comuni della Provincia di Chieti (Carpinetto Sinello, Carunchio, Dogliola, Guilmi, Montazzoli, Palmoli, San Giovanni Lipioni, Torrebruna e Tufillo). Tale comunità comprende un'area di 212,46 km² nella quale al 31/5/2015 risiedevano 5 033 abitanti.



La distanza fra Guilmi e Caivano è di 169 km.

COMUNE DI Caivano
ESTRATTO da' Registri degli Atti de' Nati
dell' anno 1817

N. d' ordine ventinove.

L' anno Milletto 1817 a di Tr. diei 13.
del mese di Febbrajo ad ore quindici
Avanti di Noi Antonio Moretti Sindaco
ed Uffiziale dello stato Civile del Comune di Caivano, Provincia di Cagliari
Provincia di Napoli, è comparso ~~Carmino~~ Barbiero
di anni quarantacinque di professione Levitino
domiciliato in Caivano strada Giovanni ed ha
dichiarato che il giorno dodici febbrajo ad un' ora circa delle tre
ore quattro di notte è nata nella propria casa presso la
Signora ~~di Maria~~ di Maria di Ippolito di anni novant'anni moglie legittima
del sig. D. Pietro ~~Magana~~ Magana di professione proprietario quale
Domiciliato in detta Comune strada medesima una fanciulla che si
nata a cui si è dato il nome di Giulia Rosano.

La presentazione, e dichiarazione si è fatta alla presenza di Vincenzo facchino di anni settanta
di professione portiere domiciliato in Caivano strada Battagliello
E di Salvatore Acqua di anni trenta
di professione chirurgo domiciliato in Caivano strada Battagliello

Il presente atto è stato letto, tanto al dichiarante, che
i testimonj, ed indi firmato da Noi, da ~~Levitino~~ ~~Levitino~~ ~~Levitino~~
da ~~Levitino~~ ~~Levitino~~ ~~Levitino~~ ~~Levitino~~ ~~Levitino~~
Vincenzo facchino - Salvatore Acqua - ~~Levitino~~ -
Il Sindaco Antonio Moretti -
Al termine di questo atto oia il questo instrumento
Elo ore ventidue giorno 13 febbrajo 1817. E' stato
conferito il Battesimo alla fanciulla Giulia Rosano

Atto di nascita di Giulia Rosano, nata a Caivano il 10/2/1817, pag. 1.

di D. Pietro e di Maria de' Rossi, come da prototypio
soppresso della Sommavilla di S. Pietro a cui erede

Perfette e sottili riaspetti solo unici
di costituzione D. Giuseppe Antonio Menna,
Savona

Concordia Seminary St. Louis
Missouri 1861

V. 13: *Dieudonné*



Idem, pag. 2.

Estatto dai registri dello Stato Civile dell'Comune di Gaia
langiudi dell'anno 1818
Numero d'ordine ventotto - pagina trentatré
L'anno mille ottocento dieci è venuto a verificare del mezzo di
vaglio ad or venti giorni di scorso Domenico D'Alessio
nato in Ufficio dello Stato Civile dell'Comune di Casalanguida
Provincia di Bruxo Citeriori è composto il nome Feliciano
di cognome Menna d'anni ventisei professione
di Pupi agriturico domiciliato in detto Comune ha dichiarato
antonio Menna che alle ore dieci della notte del dì suddetto del mese di
gennaio è nato nella sua propria casa, la cui indirizzata
è della signora Anna Vettoria Giunio d'anni
ventisei sua legittima moglie uno bambino
valer per solo che ci ha presentato a cui si è dato il nome di
uso di Giuseppantonio. La presentazione, dichiarazione si è
fatta alla presenza di Antonino Piccoli di anni trenta
e cinque di professione medico domiciliato in detto Comune
di Faro. Per oggi d'anni sette è di professione Patur
go domiciliato in detto Comune. Il pregevole atto è stato fatto
santo al dichiarante, che a testimoni, ed insi firmato da
noi, iai testimoni, ed al dichiarante per aver seguito ricevere.
Io Feliciano Menna Niliaro come sopra Antonino
Piccoli sono testimoni per parte di Faro. Giunio
ezi sono testimoni prescelti d'oltre Lucio Cattaneo
Il suddetto è stato battezzato a ventisei giorni di mese di

Atto di nascita di Giuseppantonio Menna, nato a Casalanguida il 25/08/1818,
primo marito di Giulia Rosano, pag. 1.

„Ventiotto Novecento = d'Allo = Quinzio Canuttien
Capalbiano) li ventiquattro luglio mille ottocento quaran-
tuno-



Visto da me Sindaco
M. D. Alo

Per estratto conforme
Il Canuttien Arlidian
Nicola Quinzio

Fatto per la legalità della firma
del Sindaco di Capalbio J. Malla
d'Allo (il Sottintendente)

Malocca



21 Agosto 1881

Av. fatto, fatto il 21 Agosto
Quintuor da J. Quinzio Arlidian
Quaranta — che lo ha fatto —
Giuseppe Antoniis — Menna

Idem, pag. 2.

nel Regno delle Due Sicilie

Oggi 15 quattordici Agosto milleottocentoquarantuno

15

Ferdinando Secondo Signorino

Avendo di me Note: Agostino d'Annunzio del fa Giudizio residente
in Casalanguida, e di richiesti sottoscrivendi testimoni a m'noti, ed a
venti le qualità legali personalmente si sono costituiti —

Il Signor Don Felice Antonio Menna, e la Signora Donna Barbara
Vittoria d'Annunzio di cui moglie, e dalle stesse debitamente autorizzate
al presentatello ambidue possidenti domiciliati in questo Comune
di Casalanguida, in Provincia di Salerno (Cilento), e noti pienamente
a me stesso, e giuditti testimoni —

I coniugi anzidetti hanno spontaneamente dichiarato, come avendo
intesa la disposizione del di loro comune figlio Signor Don Giu-
seppe Menna di anni venti, nato, e domiciliato in Casal-
anguida similmente possidente, di volersi unire in matrimonio con la
Signora Donna Giulia Rofana di anni venti figlia del fa Don
Pietro Rofana, e della vivente Donna Maria de Rofa, ambidue
possidenti domiciliati con la ditta Signora Giulia benemerita
residente nel Comune di Cava de' Tirreni in Provincia di Napoli, e conso-
secondo il buon costume, e le ultime prerogative della ditta donna
Giulia Rofana, hanno volontariamente aderito alla domanda

Atto notarile di consenso al matrimonio da parte dei genitori di Giuseppe Antonio Menna, pag. 1.

del nominato di loro figlio Don Giuseppe Antonio vi gettò sommada
e piavegata, pressando perciò, sicome pustore il diloro vigettivo
sposo, e consenso formali al matrimonio da celebrarsi con la detta si-
gnoe Donna Giulia nella forma prefisca dalla legge, e permettendo
di riceverlo la di lei futura sposa con quegli istessi sentimenti di af-
fezione, e di tenerezza, che sempre mai hanno avuto, ed avranno per
se.

Detto, e pubblicato in Provincia d'Inborgo (Cittorino) in quei Comuni di Capra-
juda, e presso iementi della legge di abitazione del sacerdote Don Alfonso
Pereira parroco nel Rione della Santa Caterina, con la lettura chiusa,
e intelligibile il presenti inteso atto di consenso a jurefati coniugi
S.ignor Dona Consuella Vittoria d'Inborgo del su Paolo, e S.ignor Don Al-
fonso Antonio membro del consenso, e bidue presenti domiciliati
a Caprajuda, in presenza di testimoni S.ignor Di Paolo Di Giacolanto
nato S.ignor Giacomo Falanga di Caprajuda fuscollo, domiciliato
a Caprajuda, e S.ignor Giacomo Falanga di Caprajuda, da S.ignor Don Felice Rostorius

Idem, pag. 2.

L'anno mille ottocento quarantuno il di sexti
del mese di settembre alle ore ventidue Avanti
di Noi Pietro D'Addio Notaio
ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Caravano
Distretto di Carovigno Provincia di Napoli
sono comparsi nella casa comunale

Di Giuseppe Antonio Menna di anni ventitré
finiti, Celibe di Condizione Povera, nato
e dimorante in Caravano in Provincia
di Abruzzo Citeriore, figlio maggiore di S.
Felice Antonio, di Condizione Povera
e L. Anna Vittoria Genuzio, ambo dimoranti
e detto di loro figlio, e concomitante
L. Giulia Rosana di anni ventiquattr'anni compiuti, Ce-
libe nata e dimorante in Caravano Trivio San
Giovanni figlia maggiore del f.p. S. Pietro, di Con-
dizione di ex Proprietario, e d. S. Maria de
Nora dimorante con detto suo figlio, con-
siderante, e presente a questoatto forse
unico dell'uso paterno

I quali, alla presenza de Testimoni, che saranno qui appresso indicati, e da essi prodotti, ci hanno richiesto di ricevere la loro solenne promessa di celebrare avanti alla Chiesa, secondo le forme prescritte dal Sacro Concilio di Trento, il matrimonio, tra essi loro progettato.

La notificazione di questa promessa è stata affissa avanti
la porta di questa casa comunale, nonché quella
di casa lunguirda il giorno di Lomenio anno
due del mese di Agosto, di unno corrente.

Noi secondando la loro dimanda, dopo di avere ad essi letto i documenti; consistenti negli atti di nascita de
gli stessi, negli atti di morte del padre, ed altro ca-
rino della casa, nel contenuto d'oro canone, dona-
to dai Genitori della sposa, nonché dalla Madre
della sposa innanzi il Sinedrio, e Testimoni
nello acto di questa solenne promessa di Matr-
rimonio, colla dichiarazione di dimorante, nel

L'anno mille ottocento quarantuno

il di
del mese di

Il Parroco

oresso volego il sacer-
dote per la celebrazione del

ci ha rimessa una delle copie
della contratta promessa, e in
più della quale ha certificato
che la celebrazione del Matrimo-
nio è seguita nel giorno

del mese di

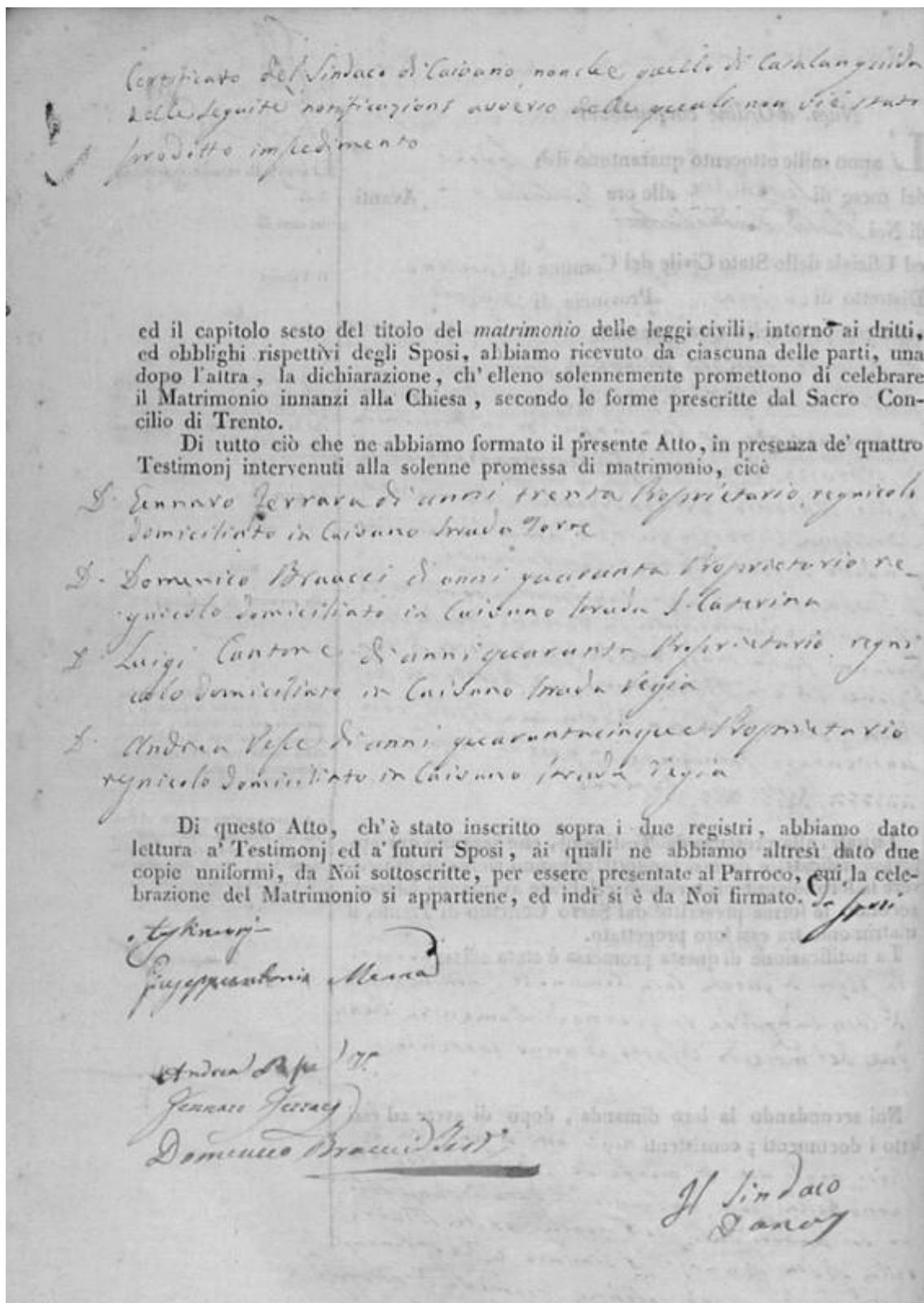
anno

alla presenza de Testimoni

In vista di essa, Noi abbiamo
dato il presente notarile, e
dopo di averla cifrata, abbiamo
disposto, che fosse la copia auto-
matica conservata nel volume de
documenti al foglio

Abbiamo inoltre accusato al Par-
roco la ricezione della medesima,
ed abbiamo sottoscritto il pre-
sente Atto, che è stato inciso
su i due Registeri.

Pedaleo
dagli off



Idem, pag. 2.

Tutti gli atti fin qui pubblicati, anagrafici e di stato civile, si trovano online nei Registri di Caivano conservati nell'Archivio di Stato di Napoli e pubblicati in Antenati sul sito:
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215507/0AMmPnD



Timbro del Comune di Casalanguida 1841.

E' importante sottolineare che tutte le famiglie che fanno parte di questa storia, Rosano, Menna, Lizzi e Lanna, negli atti esaminati e in quelli di seguito riportati figurano di condizione proprietari o possidenti e quindi da considerarsi benestanti e negli atti i loro nomi sono preceduti da *D.* che sta per *Don* distintivo di signore.

I suffissi *Don*, *Donna* non erano comuni a tutti, erano presupposti che la Consulta Araldica prendeva in considerazione per il riconoscimento di nobiltà generica o civica o anche equiparata unitamente a castellanie e possedimenti.

Dare del *Don* a persone di cui si conosce la condizione è naturale, diversamente da quello che avviene per gli sconosciuti. A tal riguardo mio nonno mi raccontava che i Lizzi giunti a Caivano con più di una carrozza, nei pressi del centro abitato, fecero fermare le carrozze e ad alta voce per farsi sentire dai passanti, si rivolgevano gli uni agli altri con il *Don*, *Don Errico*, *Don Giuseppe* e ciò affinché si diffondesse la voce che erano giunti a Caivano dei signori e bisognava rivolgersi a loro con il *Don*.

Giulia Rosano prima del matrimonio con Giuseppe Antonio Menna abitava col padre in via San Giovanni ora via Rosano. Dagli atti di nascita dei figli avuti con G. A. Menna risulta che Giulia abitava col marito in via Porta Bastia. Il palazzo in via Porta Bastia a cui si fa riferimento è quello che attualmente si trova in via Atellana n. 14, confinante proprio con l'attuale Vico Porta Bastia a sud, e a nord con la torre ancora intatta dell'antica cinta muraria di Caivano. Detto palazzo porta inciso sulla sommità dell'arco di ingresso la sigla **DL** che sta per *Domenico Lizzi*, avvocato, ultimo discendente ad averlo posseduto. E' probabile quindi che il Palazzo Lizzi di via Atellana n. 14, già via Porta Bastia, o era stato dato in dote da Pietro Rosano alla figlia Giulia o fu comprato da Giuseppe Antonio Menna per potervi risiedere con la famiglia.

Giulia Rosano, dopo alcuni anni dalla morte del marito, deceduto a Caivano il 22/7/1856, sposa il 18 marzo 1860 Errico Lizzi da Guilmi e dagli atti del loro matrimonio risulta che Errico prima di sposarsi abitava in via Porta Bastia ovvero nello stesso palazzo di Giulia, e più precisamente dal certificato del Parroco di San Pietro di Caivano Pietro D'Ambrosio risulta che Errico domiciliava a Caivano già da quattro anni, gli stessi anni che intercorrono fra la morte di Giuseppe Antonio Menna e il matrimonio di Errico con la vedova di costui Giulia Rosano.

C'è motivo di credere che fra Errico Lizzi e Giuseppe Antonio Menna esistesse un legame di parentela in quanto anche la mamma di costui Annunziata aveva per cognome Menna, forse Giuseppe Antonio Menna era un cugino della mamma e ciò in quanto, nello stesso certificato del

Parroco Pietro D'Ambrosio sopra detto, si fa riferimento ad una dispensa del Papa esistendo fra gli sposi il secondo grado canonico di affinità. E' probabile quindi che Errico, venuto a Caivano in occasione della morte del parente, non abbia fatto più ritorno a Guilmi.

Significativo è l'atto notarile redatto da un notaio a Guilmi, nella casa dei coniugi Domenico Lizzi e Annunziata Menna col quale danno il loro consenso al matrimonio del figlio Errico con Giulia Rosano. Questo documento è di fondamentale importanza in quanto è il primo ed unico in cui si fa menzione degli antenati di Guilmi dei Lizzi di Caivano e del palazzo in cui vivevano, posto vicino alla Chiesa, dove ancora oggi si trova il Palazzo di Guilmi di proprietà dei Lizzi di Caivano, discendenti dal ramo di Errico.

Si trascrive il documento:

Regno delle due Sicilie

Oggi il ventisette Novembre mille e ottocento cinquantanove. In Guilmi.

Francesco Secondo regnante

Innanzi di me Beniamino D. Ugo di Domenico Notaio residente in Gissi, e dé testimoni a me noti, di persona si sono costituiti:

I Signori coniugi Don Domenico Lizzi del fu Eustachio e Donna Nunziata Menna del fu Saverio, Proprietari domiciliati in questo ridetto Comune di Guilmi, maggiori di età e cogniti pienamente Notaio, e testimoni infradicendi.

Il costituito Signor Lizzi v'interviene tanto in nome proprio che per assistere ed autorizzare la prefata sua consorte Signora Menna a quanto segue:

I nominati Signori coniugi Don Domenico Lizzi e Donna Nunziata Menna, e questa nel consenso di quello, spontaneamente ci dichiarano, che a pruova del loro grande compiacimento che sentono per il matrimonio, che il loro comune Figlio Don Errico Lizzi, maggiore di età, nato in questo ripetuto Comune di Guilmi, e domiciliato in Caivano da più anni, intende contrarre con la vedova del fu Don Giuseppantonio Menna, Donna Giulia Rosano, figlia del fu Don Pietro e della fu Donna Maria de Rosa, anche maggiore di età, nata e domiciliata nel citato Comune di Caivano; col presente atto in brevetto acconsentono ampiamente, purché il detto Don Errico Lizzi si unisca in sacro modo con la mentovata vedova a nome Donna Giulia Rosano; ed all'oggetto lo permettono di presentargli o di persona, ovvero con mandato; innanzi l'Ufficiale dello Stato Civile di quel ridetto Comune di Caivano ed avanti la Chiesa onde effettuare il matrimonio in parola secondo il Sacro Concilio di Trento; mentre essi Signori dichiarano fin da oggi riterranno il tutto per rato e fermo senza esservi ulteriore atto di ratifica.

A richiesta dei sunnominati Signori coniugi si è da me notaio formato il presente atto che originalmente verrà loro rilasciato dopo munito del mio segno del Tabellionato.

*Fatto e pubblicato questo intero atto in Guilmi, Provincia di Abruzzo Citeriore **in casa del costituito Don Domenico Lizzi, sita nel Rione vicino la Chiesa;** con la lettura chiara ed intellegibile alle Signore Parti Don Domenico Lizzi fu Eustachio e Donna Nunziata Menna fu Saverio, Proprietari, domiciliati in Guilmi, in presenza dei testimoni Signor Angelantonio Federici fu Fedele, sarto, Signor Tommaso Di Riglio fu Camillo, Proprietario, domiciliati del pari in Guilmi, i quali con il Signor Lizzi e con me Notaro si sottoscrivono, dichiarando la Signora Menna di non saper scrivere, perché illetterata. Seguono le firme.*

La lapide sepolcrale di Giulia Rosano posta nella cappella Rosano-Lizzi nel cimitero di Caivano e di seguito riportata racconta in sintesi il dolore di Giulia Rosano per la perdita del primo marito Giuseppe Menna, le motivazioni che l'hanno indotta a sposare in seconde nozze Errico Lizzi ed il destino avverso di costui, caduto vittima di un agguato. La lapide sepolcrale di Errico Lizzi racconta del suo carattere e del suo operato quale amministratore del Comune di Caivano immolatosi per la giustizia, descrivendolo "cittadino integerrimo, carattere franco e generoso, incorruttibile per la giustizia, esempio di cordiali maniere ed amistà. In poco tempo la pubblica amministrazione riparò a severo ordinamento, ridusse vittima di un sicario la sera del 4 ottobre 1873 morendo."

La lapide fu posta dalla consorte Giulia Rosano e dal figlio Federico, unico figlio vivo alla morte del padre. Federico quindi rimaneva l'unico figlio vivo di Errico Lizzi e Giulia Rosano e aveva appena 12 anni quando il padre morì.

Mio nonno mi raccontava che Errico Lizzi morì in un agguato tesogli da avversari politici, in località “Arco Pinto” di Afragola.

Con Errico Lizzi ha origine il primo ramo della famiglia Lizzi di Caivano, il loro primogenito Federico Lizzi sposerà il 6 agosto 1882, all’età di 21 anni, Giovanna Lanna di anni 22, figlia del Cav. D. Paolo Lanna, che era il fratello del Canonico Domenico Lanna, lo storico autore di *Frammenti storici di Caivano*.

Intorno al 1874, Giuseppe Antonio Lizzi, fratello di Errico, sposa Maria Menna, figlia secondogenita di Giuseppe Antonio Menna e Giulia Rosano dando origine al secondo ramo dei Lizzi di Caivano e dagli atti di nascita dei figli Giulia, Domenico, Luigi, Giovanni e Tito, risulta che anch’essi risiedevano nello stesso palazzo in via Porta Bastia, diventata poi via Atellana civico n. 3. Ciò sta a significare che le Famiglie Menna e i due rami dei Lizzi di Caivano hanno avuto origine nello stesso palazzo rappresentato nelle immagini seguenti e oggi ubicato in via Atellana n. 14 (già via Porta Bastia).

Non è stato possibile documentare con precisione la data del matrimonio di Giuseppe Antonio Lizzi e Maria Menna, in quanto il loro matrimonio non risulta né negli atti della Parrocchia di San Pietro né in quelli comunali, ma stando alla nascita della prima figlia Nunziata avvenuta nel 1875, l’anno dovrebbe essere il 1874.

In questo stesso palazzo di via Atellana, il 28 settembre 1881, si svolsero i funerali di Eustachio Lizzi, primogenito di Domenico Lizzi da Guilmi, fratello maggiore di Errico e Giuseppe Antonio, che venne investito da un tram a vapore e ciò è documentato nell’atto di morte trascritto dal registro della Parrocchia di S. Pietro di Caivano e riportato successivamente nel testo originale e nella traduzione in italiano.



La Cappella eretta nel 1873 nel cimitero di Caivano dove sono sepolti Giulia Rosano, il marito Errico Lizzi e gli eredi. La cappella si trova nel tratto di viale che da dietro al Cappellone del vecchio cimitero volge a destra. Nella stessa cappella è sepolto Giuseppe Antonio Lizzi.



Sulla lapide posta sopra l'ingresso della cappella è scritto: *IULIA ROSANO - SIBI CONJUGI HAEREDIBUS - P- 1873*



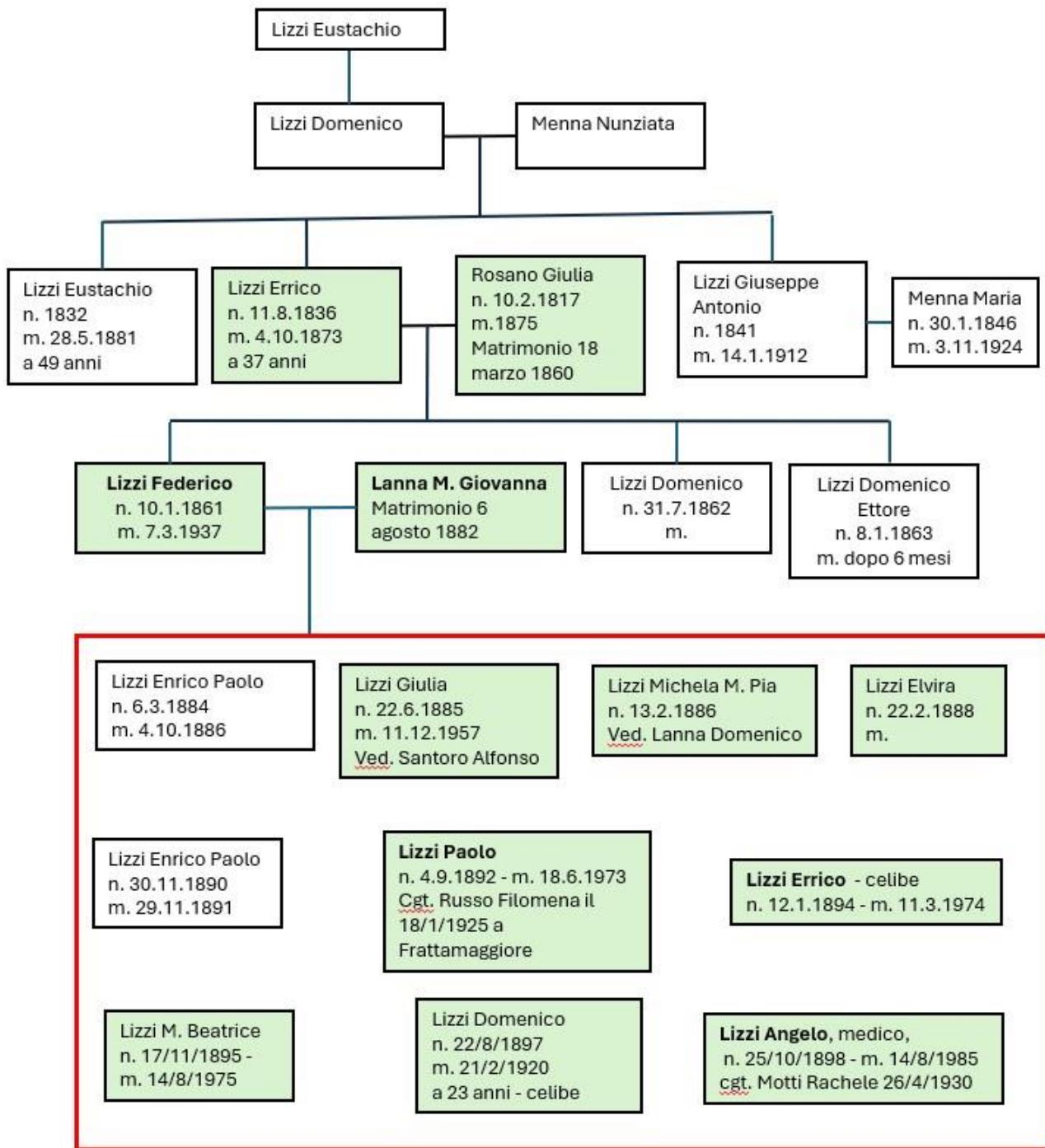
Lapide sepolcrale di Giulia Rosano. Trascrizione del contenuto della lapide:

"Giulia Rosano, madrefamiglia amorevole indulgente, vidua di Giuseppe Menna, per tutelare i figli, le sostanze, se stessa, impalmavasi in seconde nozze ad Errico Lizzi e tolta a costui da compro ferro la vita, quello troncava in lui questa vita si cara, consumata dal dolore, dopo sedici mesi di vita amareggiata, andava a raggiungerlo nel sepolcro, di anni 51 mesi 2 giorni 3"



Lapide sepolcrale di Errico Lizzi:

“Dalla bocca di questo sepolcro grida una voce siate onesti e fate o Caivanesi che io per la vostra terra e per la vostra amministrazione non sia morto invano Enrico Lizzi, nato in Guilmi, domiciliato ed ammogliato in Caivano, cittadino integerrimo, carattere franco e generoso, incorruttibile per la giustizia, esempio di cordiali maniere ed amistà. In poco tempo la pubblica amministrazione riparò a severo ordinamento ridusse, vittima di un sicario la sera del 4 ottobre 1873 morendo. La consorte il figlio e il popolo, dello sposo, del padre, del tutore orbava, visse anni 37 mesi 1 e giorni 24.”



Albero genealogico di Errico Lizzi e del figlio Federico.



Errico Lizzi, nato a Guilmi il 11/8/1836 e morto a Caivano il 4/10/1873 all'età di 37 anni, capostipite del primo ramo dei Lizzi di Caivano, aveva sposato Giulia Rosano il 18 marzo 1860 (foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).



La freccia indica il palazzo Lizzi di Guilmì situato nel punto più alto del paese vicino al campanile della chiesa dell'Immacolata da cui è diviso dalla via Torrione. Il palazzo Lizzi, nell'antichità era una fortezza posizionata nel punto più alto del paese per ragioni strategiche e difensive. Non a caso la via in cui si trova si chiama via Torrione ed è proprio un torrione quello riportato nello stemma posto alla sommità del portale di ingresso. Il palazzo nel tempo ha subito alcune trasformazioni per l'adeguamento alle necessità abitative degli occupanti.

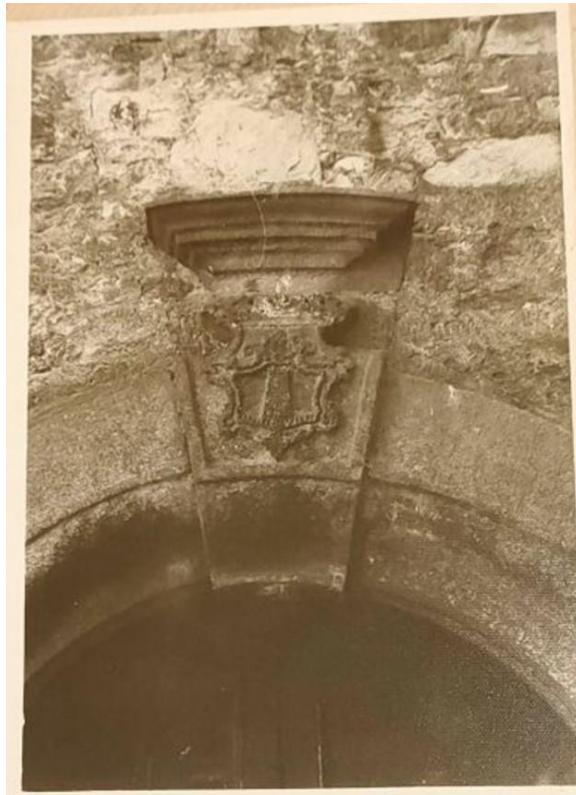
Immagine da <https://youtu.be/YAFyTkBOMn4>



Interno della Chiesa dell'Immacolata a Guilmi. Questa foto e le successive - fino a diversa indicazione - risalgono agli anni '70 e sono di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo.



Portale del Palazzo Lizzi di Guilmi in via Torrione 2 con lo stemma nobiliare di famiglia.



Lo stemma sul portale del Palazzo Lizzi di Guilmi rappresenta un torrione.



Rachele Motti, moglie di Angelo Lizzi, all'ingresso del Palazzo Lizzi di Guilmi.



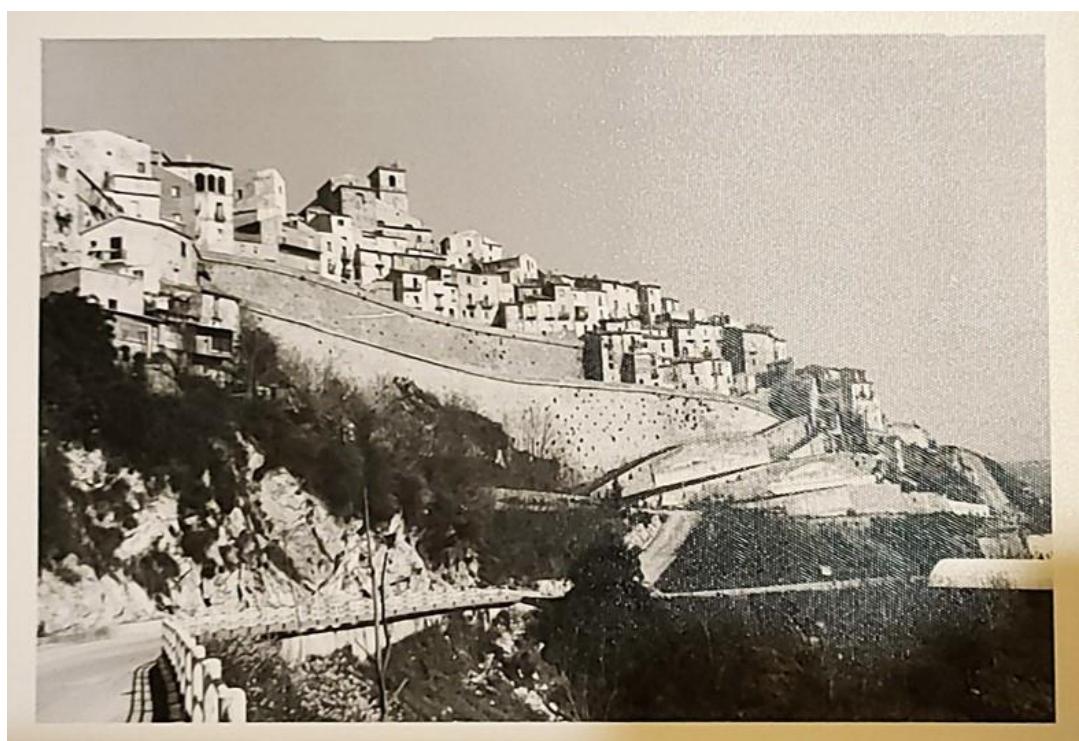
Panorama di Guilmi dal terrazzo del Palazzo Lizzì punto più alto del paese insieme al campanile della chiesa dell'Immacolata.



Vista panoramica di Guilmi.



Altra vista panoramica di Guilmi.



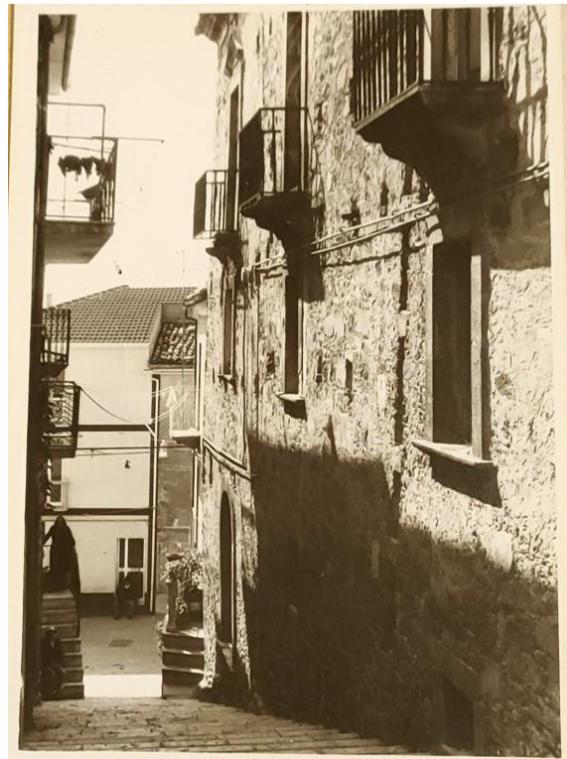
Altra vista panoramica di Guilmi.



Prospetto principale del Palazzo Lizzi di Guilmi
posto a lato del campanile della Chiesa dell'Immacolata.



Mario Lizzi e Giulio Rispoli all'ingresso del Palazzo Lizzi di Guilmi.
A destra il campanile della Chiesa dell'Immacolata.



Prospetto laterale est del Palazzo Lizzi di Guilmi
con vista su via Italia nei pressi del municipio.



Prospetto laterale ovest del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Rachele Motti e il figlio Mario Lizzi in una delle stanze del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Un interno del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Altro interno del Palazzo Lizzi di Guilmi.



Caivano - Palazzo Lizzi di via Atellana.



La sigla DL alla sommità del portale di ingresso sta a indicare Domenico Lizzi.



Il cortile del Palazzo Lizzi di via Atellana.



Altra immagine del cortile. Negli anni '60 il palazzo fu utilizzato come "succursale" della scuola media di via Mercadante, cosiddetto *'o cancelluccio* perché vi si accedeva mediante un piccolo cancello.

Vincentius Tixier a proposito feliciter obiit et fuit adiutor
May 11th 1881 at the age of 81 years
Eustachius
Lizier
Amato Donatius Mellegius obiit yesterday Oct 1st 1881
from 1881 to 1880 15 years Oct 28th 1881
of Eustachius Lizier age 47. ex officio Abri-
tiusi iecto. Quilmi in praesenti hie proponam
habento ad negotia peregrinae neptis Friderica
ex suo fratre at Villa florana exorti. Hic cum horis
vespertinis a capellam rediret huc cum vapores
comprehensim ambulante. Descendentem rotam investit et
vera infregit. Hic de Agoniamum trinitatis vel
legitmoram e corpori fact translatus ubi die regni
octave dies in communione Sacrae Matris Ecclesiae vita
cessit. Corporis ejus post transiitum ad dominum fa-
miliae fratris huc. Et inde sepultus in Cappella
gentilium judaeum in agro Sancto. of P. Florana
May 11th 1881 at the age of 81 years

Atto di morte di Eustachio Lizzi (dai registri parrocchiali delle Chiese di S. Pietro).

Trascrizione e traduzione del testo a cura di Giacinto Libertini

<p><i>Anno Domini millesimo octigesimo octantesimo primo 1881 die vero vigginta octava 28 Mensis septembris D. Eustachius Lizzi an. 49 ex oppido Abrutiensi dicto Guilmi in presenti heic unctionem habente ad negotia res agenda nepotis Friderici ex suo fratre et Iulia Rosana exeunti. Hic cum horis vespertinis a Neapoli rediret huc carrus vaporibus compressis ambulanti descentem rota investit et renas eius infragit.</i></p> <p><i>Hinc ad Nosocomium Trinitatis Pellegrinorum Neapoli fuit translatus ubi die vigesima octava septembris in communione Sanctae Matris Ecclesiae vita cessit.</i></p> <p><i>Corpus ejus fuit transvectum ad domum familiae fratris huc, et inde sepultum in Cappella gentis eiusdem in agro Sancto Aloysius D. Rosana</i></p>	<p>Nell'anno del Signore millesimo ottocentesimo ottantesimo primo 1881, invero nel giorno ventesimo ottavo 28 del mese di settembre, D. Eustachio Lizzi di anni 49 dalla città abruzzese detta Guilmi, al presente qui avendo un impegno per compiere delle faccende del nipote Federico, generato da suo fratello e da Giulia Rosana. Qui mentre tornava nelle ore serali da Napoli un carro che camminava spinto da vapori compressi¹ con la ruota investì lui che scendeva e colpì le sue reni.</p> <p>Da qui fu trasferito all'Ospedale della Trinità dei Pellegrini in Napoli dove nel giorno ventottesimo di settembre nella comunione della Santa Madre Chiesa la vita cessò.</p> <p>Il suo corpo fu trasportato alla casa della famiglia del fratello qui, e poi sepolto nella Cappella della sua famiglia nel campo Santo. Aloysius D. Rosana</p>
---	--



Eustachio Lizzi (1832-1881), fratello maggiore di Errico e Giuseppe Antonio (foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).

¹ Ovvero un tram a vapore.

ESTRATTO DI NASCITA *Pad. Errico Lizzi figo*

Numero d'ordine *199 ventiquattro*

Numero d'ordine *84. pag. 64.*

L'anno mille ottocento trentasei —
il di ~~undici~~ — del mese di *Agosto* —
alle ore ~~seic~~ — d'Italia avanti
di Noi *Giuseppe Frascioli* *curato*,

L'anno mille ottocento trentasei —
il di ~~undici~~ —
del mese di *Agosto* —
il Parroco *Di questo Comune* —

ed ufficiale dello stato civile del Comune
di *Guilmi*,

Distretto di *Ligio* —, Pro-
vincia di Abruzzo Citeriore è comparso il
Signor Domenico Lizzi —

di anni quarant'uno,
di professione *proprietario*
domiciliato in questo

Comune *Guilmi*, numero
~~centoquarantotto~~ —, il quale ci
ha presentato un *matribio* —, se-
condochè abbiamo ocularmente riconosciuto,
ed ha dichiarato, che lo stesso —
è nato dalla *Signora Nunziata Menna*
Ligio —, di anni quarant'uno,
domiciliata in questo Comune
in *Guilmi*,

e da *Luigi Sforza* —
di anni *come sopra*,
di professione *come sopra*
domiciliato in *questo Comune* — nel
giorno *Dieci* — del mese di
Agosto — corrente anno ad ore
~~mezzanotte~~ — d'Ita-
lia nella casa di *proprietà* *Signor*

*ci ha restituito nel di *come sopra* —
del mese di *Agosto* —
anno *come sopra* —
il nota-*
*mento, che noi gli abbiamo rimesso nel giorno ~~undici~~ —
del mese di *Agosto* —
anno *come sopra* —*

*del controscritto at-
to di nascita in più del presente ha indicato, che
il Sacramento del Battesimo è stato amministra-
to a *Errico Lizzi* —*

nel giorno ~~undici~~ — all'indicato mese.

*In vista di un tale notamento dopo di a-
verlo cifrato abbiamo disposto che fosse conserva-
to nel volume de' documenti al foglio *ventiqua-
otto*.*

*Abbiamo inoltre accusato al Parroco la ri-
cettione del medesimo, ed abbiamo formato il
presente atto, che è stato inscritto sopra i due
registratori in margine del corrispondente atto di na-
scita, ed indi lo abbiamo firmato. *Giuseppe Frascioli*
*curato = Angelo Frascioli Comune
Guilmi**

Nascita di Errico Lizzi a Guilmì l'11 Agosto 1836 da Domenico Lizzi e Nunziata Menna, pag. 1.

Lo stesso ci a inoltre dichiarato di dare al neonato il nome
di Enrico.

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di Pietro Antonio Zilli,
di anni ventiquattro,
di professione contadino, regnicole, domiciliato
in questo Comune, Chiesa, numero cento trentotto,
e di Angelo Duggiari, di anni cinquantasei,
di professione contadino, regnicole, domiciliato
in questo Comune, Chiesa, numero cento quaranta;

testimoni intervenuti al presente atto, e da esso Domenico Fizzani prodotti.

Il presente atto che abbiamo formato all'uopo, è stato inscritto sopra i due registri, letto al dichiarante, ed ai testimoni, ed iudi nel giorno, mese ed anno come sopra si è firmato da noi,
Pichiorosta, avendo letto i testimoni e non paper presi essi di sì = Giacomo Lippi Pichiorosta = Giuseppe Franchi Sordi
Angelo Pasquali Bracchini

Fallopia perfoliata Griseb. nom. n. —
Gustavia ventricosa A. Gray, 1859, p. 200, non Antonov —

Fig. 10
H. S. Edwards
Psyche 24: 100



Per ottenere conformità
di cancelleria
Proprio Zucchi

Intestazione
Vato per la legge di Villafranca 11.11.1851
Vato. Stato. Civile. Città 22. Nov.
1851
H. Mazzini
Innamorato
Giuseppe Bettelli

Idem, pag. 2.

Attesto io qui sotto scritto Parroco della Parrocchia Maggiore di S. Pietro Apostolo del Comune di Caivano, qualmente non passa di cinque al curso di consanguinità o affinità fra D. Errico figli di D. Domenico e D. Annunziata Menna, domiciliato da anni quattro in Caivano, e D. a Giulia Rosano vedova di D. Giuseppe Santomè Menna figlia delli furono D. Pietro, e D. Maria de Rosa di mia Cura, menché il secondo grado canonico di affinità, per il quale ha già dispensato il Santo Padre in Roma. In fede etc.

Serve per appalto matrimonio

Caivano 12 Marzo 1860.
Pietro D'Ambrosio



Certificato del Parroco di San Pietro di Caivano Pietro D'Ambrosio, da dove si evince l'inesistenza di consanguineità fra Errico Luzzi e Giulia Rosano ma l'esistenza del secondo grado canonico di affinità per il quale era intervenuta la dispensa del Papa.

COMUNE DI *Civano*
ESTRATTO da' Registri degli Atti de' Nati
dell' anno 1817.

Num. d' ordine cinq. p. 10

L'anno ventiquattr'ore scritte a di tre e dieci
del mese di Febbraio, ad ore quindici.
Avanti di Noi Antonia Scovelli si è data
ed Uffiziale dello stato Civile del Comune Barletta
Provincia di Napoli, è comparso Cenacchia Barletta
di anni quaranta, di professione lavoratore
domiciliato in Cava de' Tirreni, ed ha
dichiarato di il giorno dopo si è sposato, ed anno
indietro, ad ore quattro di notte e mezza delle
Scoprija con Domenica Scudella signora di età
vita de' trent'anni, nativa di Scuderi, moglie legittima dei
signori Giacomo Scuderi di anni trenta proprietario
afferto, e domiciliato in detto Comune, e da mezza età una
sempre per le sue parenti
a cui si è dato il nome di Giacomo Scuderi.

La presentazione, e dichiarazione si è fatta alla presenza di D. Giovanni Giannuzzi di anni settanta di professione poliziotto, domiciliato in Caivano e Botticella.
E di Salvatore Acciari di anni trenta di professione chiavaro, domiciliato in Porto San Felice.



Atto di nascita di Giulia Rosano da Pietro e Maria De Rosa il 10/2/1817.

Oggi li ventisette Novembre mille ottocento cinquanta e due. In Giulia.

Francesco Secondo Segnante.

Innanzi di me Beniamino d'Ugo di Domenico Notaro, residente in Pisa, e di testimoni a me noti, di persone si sono costituiti.

I Signori coniugi Don Domenico Lizzi del su Eustachio, e Donna Nunziata Menna del su Saverio, proprietari domiciliati in questo ridotto numero di Giulini, maggiori di età e cogniti pienamente a me Notaro, e testimoni infiduciandi.

Il costituito Signor Lizzi s'interviene tanto in nome proprio che per assistere e autorizzare la propria consorte Signora Menna a quanto segue.

In nominati Signori coniugi Don Domenico Lizzi, e Dona Nunziata Menna, e questa col consenso di quello spontaneamente ci dichiarano, che a pruova del loro grande compiacimento che fondono sul matrimonio, che il loro comune Figlio Don Errico Lizzi, maggiore di età, nato in questo istituto fe-

Atto notarile con il quale Domenico Lizzi, figlio di Eustachio, e la consorte Nunziata Menna danno il consenso per il matrimonio del loro figlio Errico con Giulia Rosano di Caivano, pag. 1.

mane di Giulia, e domiciliata in Cavriano da più
anni, intende contrarre con la vedova del su Don S.
seguantico Sienna Donna Giulia Rosane, figlia
del su Don Pietro, e della su Donna Maria di
Rosa; anche maggiore di età, nata e domiciliata
nel ridotto comune di Cavriano; col presente atto
in brevotto acconsente amilmente, perde
il detto Don Emano leggi si unisce in favore
di con la mentovata vedova a nome Don
na Giulia Rosane; ed all'oggetto lo faulth
no di presentarsi, o di persona, ovvero con
mandato, innanzi l'Uffiziale dello Stato
di Piemont ridotto comune di Cavriano, e
vanti la chiesa, onde effettuare il matrim
nio in parola secondo preferenza le at
te leggi civili, e a tenore del decreto pontificale
di Trento; mentre gli Signori Tieciani
fin da oggi riterranno il tutto per sal
e fermo, senz'altro bisogno di ulter
atto di ratificar.

A richiesta dei suonominati Signori for

gi si è da me notaro formato il presente Atto,
che originalmente verrà loro rispettato, dopo mu-
rato del mio signore del Tabellionario.

Tutto è pubblicato questo intero Atto, in Rustica,
Provincia di Cittaglio interiore, in casa del costitui-
to Don Domenico Ligi, sita nella S. G. V. a
Rustica, con la lettura chiara, e intelligibile, alle
Signore Parti. Don Domenico Ligi fu Costabile
Donna Rangiata Menna fu Saverio. Presenta-
ti domiciliati in Rustica; in organo de testi-
moni Signor Bartolomeo Federici fu Fedele, Sarto,
e Signor Tommaso Vielis fu famille Proprietario,
domiciliante del pari in Rustica, i quali col Signor Ligi
e con me notaro si sottoscrivono, dichiaran-
do la Signora Menna di non saper scrivere,
perché illitterata.

Domenico Ligi

Bartolomeo Federici tif. 8

Tommaso Vielis testimone

Io Beniamino d'Ugo de Domenico Notaio resi-
dente nel comune di Rustica ho rogato

Tutto grati

Notaio Beniamino d'Ugo



Idem, pag. 3.

Numero d'ordine 45

L'anno milleottocentosessanta il di Dieciotto
di Mars alle ore Dieciotto
avanti di Noi Errico Lizzi e Giulia Rosano ed ufficiale
dello stato civile di Caivano Distretto
di Capri Provincia di Napoli, sono com-
parsi nella casa comunale D. Errico Lizzi

di anni ventiquattro nato in Guilmi di pro-
fessione Proprietario domiciliato in Caivano strada
figlio di Ugo e di Domenico Proprietario di profes-
sione Proprietario domiciliato in Guilmi
e di D. Margherita Menna domiciliata in
e D. Giulia Rosano Sposa di anni ventiquattro
di Ugo e Maria Menna di Guilmi

nata in Caivano domiciliata in strada Portabat
figlia di Ugo e di Pietro di profes-
sione Proprietario domiciliato in Guilmi
e di Ugo e Maria Rosano domiciliata in Guilmi
i quali alla presenza de' testimoni che saranno qui appre-
so indicati e da essi prodotti, ci hanno richiesto di rice-
vere la loro solenne promessa di celebrare avanti alla
Chiesa, secondo le forme prescritte dal Sacro Concilio di
Trento il matrimonio tra essi loro progettato.

La notificazione di questa promessa è stata affissa il giorno
di Domenica Dieciotto Marzo avanti la posta
di questa Casa Comunale —

Noi secondando la domanda dopo di avere ad essi
letto tutti i documenti consistenti

1.º Atto di Matrimonio
Per il Consiglio Comunale di Caivano
Dello stesso giorno

INDICAZIONE

Della seguita celebra-
zione canonica pel
matrimonio.

Il Parroco di

Pietro ci ha resti-
lito una delle co-
pie della controscritta
promessa, in più
della quale è certi-
ficato che la cele-
brazione del matrimo-
nio è seguita nel

giorno Dieciotto

del mese di Mars

dell'anno milleottocento

alla presenza dei te-
stimoni Giulio

Antonino

Giacomo

Laureano

Abbiamo inoltre
accusato al Parroco
suddetto la ricezione
della medesima, ed
abbiamo sottoscritto
il presente atto.

L'ufficiale della
stato civile

L'anno milleottocento sessantuno il di 20 Anno
di Genesio alle ore venti avanti di noi Uffiziale
di Stato Civile ed Uffiziale dello Stato Civile
di Civitavecchia Provincia di Napoli, è comparso
Adolfo Giacino figli di Salvatore
di anni quarantatré di professione tecnico
domiciliato via S. Pietro
quale ci ha presentato Massobrio secondo che ab-
biam ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso
è nato da A. Giulia Vojano
di anni quarantatré domiciliata via S. Giacomo e da
D. Anna Lizzio di Nomenio di anni ventisette
di professione proprietario domiciliato via
nel giorno vaci del suddetto mese alle
ore venti nella casa via S. Giacomo
L' stesso inoltre ha dichiarato di dare al
il nome di Federico Giulio Giuliano
La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla
presenza di D. Luigi Giannì giudice
di professione lavorante regnico
domiciliato via S. Giovanni di di di di di
di di di di di di
di professione lavorante regnico
regnico domiciliato via S. Mercato
testimoni intervenuti al presente atto e da essi Signor
Giacinto Giannì Giudice

Il presente atto è stato letto al dichiarante ed a' testimoni, ed indi si è firmato da noi, menoché della Ditta Martini & C. le ibni 59, a cominciare di giorno

Idem, pag. 2.

L'anno milleottocento sessantuno il di 20 Novembre
di Pompei alle ore venti avanti di noi Uffiziale
di Stato di Regno ed Uffiziale dello Stato Civile
di Pompei Provincia di Napoli, è comparso
Antonino figli di Salvatore
di anni quaranta di professione lavoro
domiciliato in via S. Vito
quale ci ha presentato un maschio secondo che ab-
biam ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso
è nato da A. Giulia Vojano di anni quaranta domiciliata in via S. Domenico e da
A. Ettore Lizzi di Regno di anni quaranta di professione proprietario domiciliato in
nel giorno 20 Novembre del suddetto mese alle
ore venti nella casa Via S. Domenico

La presentazione e dichiarazione anzidetto si è fatta alla
presenza di *D. Luigi Brini, Signorino*
di professione *lavorante* regnicolo
domiciliato *Strada 1000 m. 1111* e di *Giovanni Gabriele Brini*
Signorino di professione *lavoratore*
regnicolo domiciliato *Strada 1000 m. 1111*
testimoni intervenuti al presente atto e da essi Signore
D. Giovanni Brini *Signorino* di professione *lavoratore*
prodotti.

Il presente atto è stato letto al dichiarante ed a' testimoni, ed indi si è firmato da noi.

Atto di nascita di Federico Lizzi, figlio di Errico e Giulia Rosano, il 10 gennaio 1861.

L'anno milleottocento sessantadue, il di trentuno
 di luglio alle ore dieci, avanti di Noi Soltre
 Uffiziale dello Stato Civile
 di Capriate Provincia di Napoli, è comparso
 Antonia Jovino figlio di Salvatore
 di anni sette, di professione levatrice
 domiciliato in via Madre Pietra
 quale ci ha presentato un Maestro secondochè ab-
 biam ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso
 è nato da Giulia Rosano
 di anni quattro, domiciliata
 e da
 Errico Lizzi di anni ventisei
 di professione Proprietario domiciliato
 nel giorno venti e due del suddetto mese alle
 ore dieci e sette nella casa di loro abitazione
 Lo stesso ha inoltre dichiarato di dare al bambino
 il nome di Domenico Floro Greco

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla
 presenza di V. Luigi Ferrinese regnico-
 di professione Sottoposte regnico-
 domiciliato Grandi S. Giovanni e di Fabrielle
 Jovino e ormai trent'anni di professione Sottoposte
 regnico- domiciliato Grandi S. Giovanni
 testimoni intervenuti al presente atto, e da esso Signor
 Dichiariante prodotti.

Il presente atto è stato letto al dichiarante, ed ai te-
 stimoni, ed indi si è firmato da noi ^{o testimoni}
 men che dal Dichiariante che non sa
 scrivere purissimamente
 J. M. Lanza

Il Parroco di

ci ha restituito
 nel di
 di
 anno corrente
 il notamento che gli abbi-
 mo rimesso nel di

anno suddetto in più del
 quale ha indicato che il Sa-
 cramento del Battesimo è
 stato amministrato a

nel giorno
 del quale si è accusato la
 ricezione.

L'Uffiziale dello Stato Civile

L'Assessore

J. M. Lanza

Atto di nascita di Domenico Lizzi, figlio di Errico e Giulia Rosano, il 31 luglio 1862.

Questi ulteriori atti, anagrafici e di stato civile, si trovano online nei Registri di Caivano conservati
 nell'Archivio di Stato di Napoli e pubblicati in Antenati sul sito:
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215525/5GbeO6E



Anno Domini Mille Ottavo Octoginta Octavo
 Secundo 1882. In vero festa B. Maggi et Augusti
 Praenissimis Denominationibus in tribus diebus festis C. S.
 nuptiis et proceris hunc nubilem coniunctionem
 libato dicto. Postea quatuor et quatuor gradus con-
 jungientur, per quem obtentus est d' magistris a Leonis
 XIII. Parte sua illa primo. R. d' Alloysius Rosenthal et hinc
 cum S. Petri apostoli in scena propria coniuncti in matrimonio
 d' Federici Lippi filii 19^o Novembris et d' Is-
 aiae Lippa et d' Giovanna Lanna filia d' Stefani et
 d' Michaelis de Chirico nuncloquens hunc d' Isaa-
 ie Petri apostoli. Propterea hunc nubilem festum d' Isaa-
 ie Lanna d' Giovanna Lippa. Postea etiam in domo
 Regis d' Isaaie Lanna dedit seij et hunc dielem benedictio-
 nem.

Monsuff' Rosana

Anno Domini Mille Ottavo Octoginta Octavo
 1882. In vero Denominationibus

Registri della Parrocchia di San Pietro: Matrimonio di Federico Lippi con Giovanna Lanna, 6/8/1882.



Federico Lizzi (n. 10/1/1861 - m. 7/3/1937).

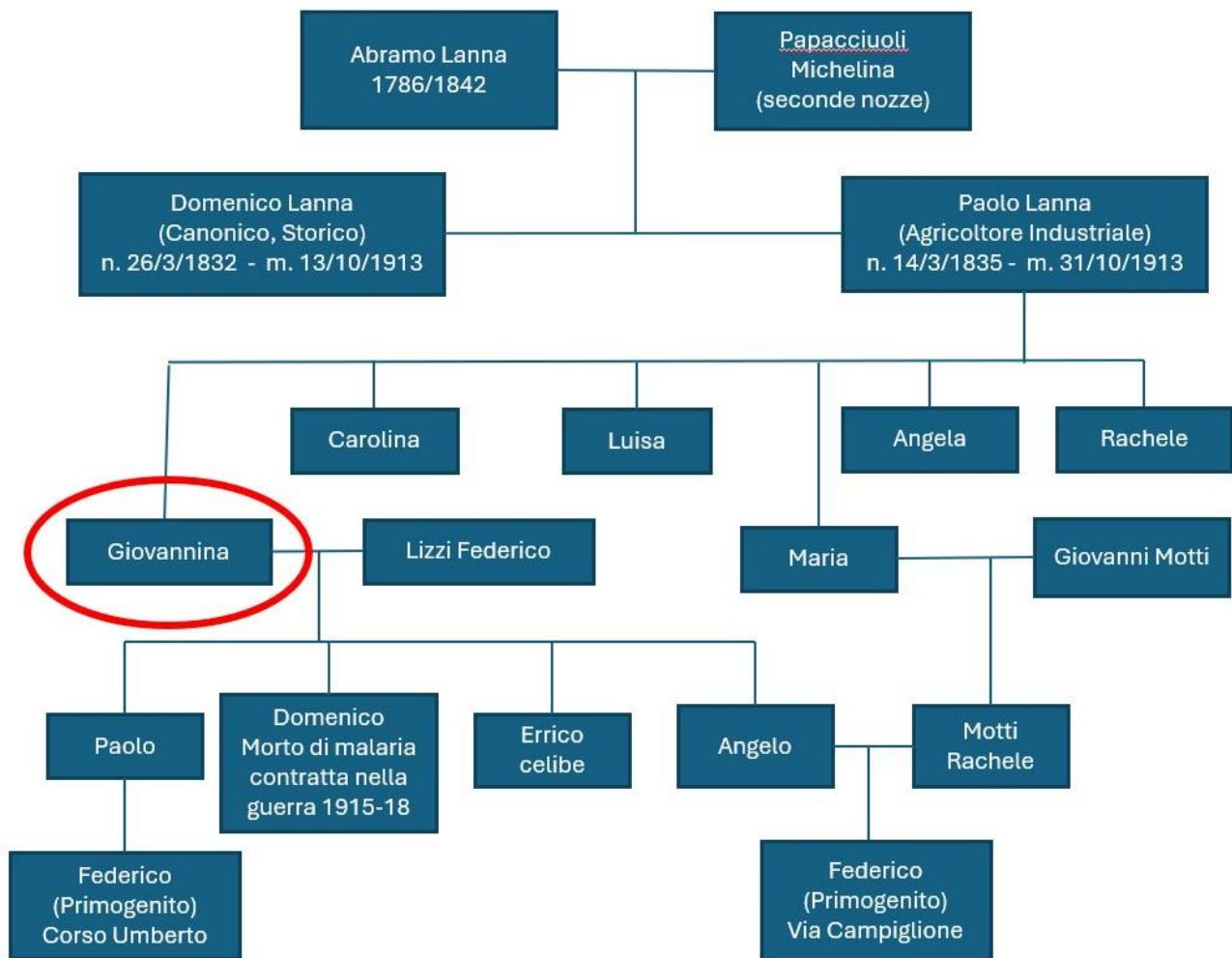
Questa e le successive due foto sono di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo.



Giovannina Lanna moglie di Federico Lizzi.



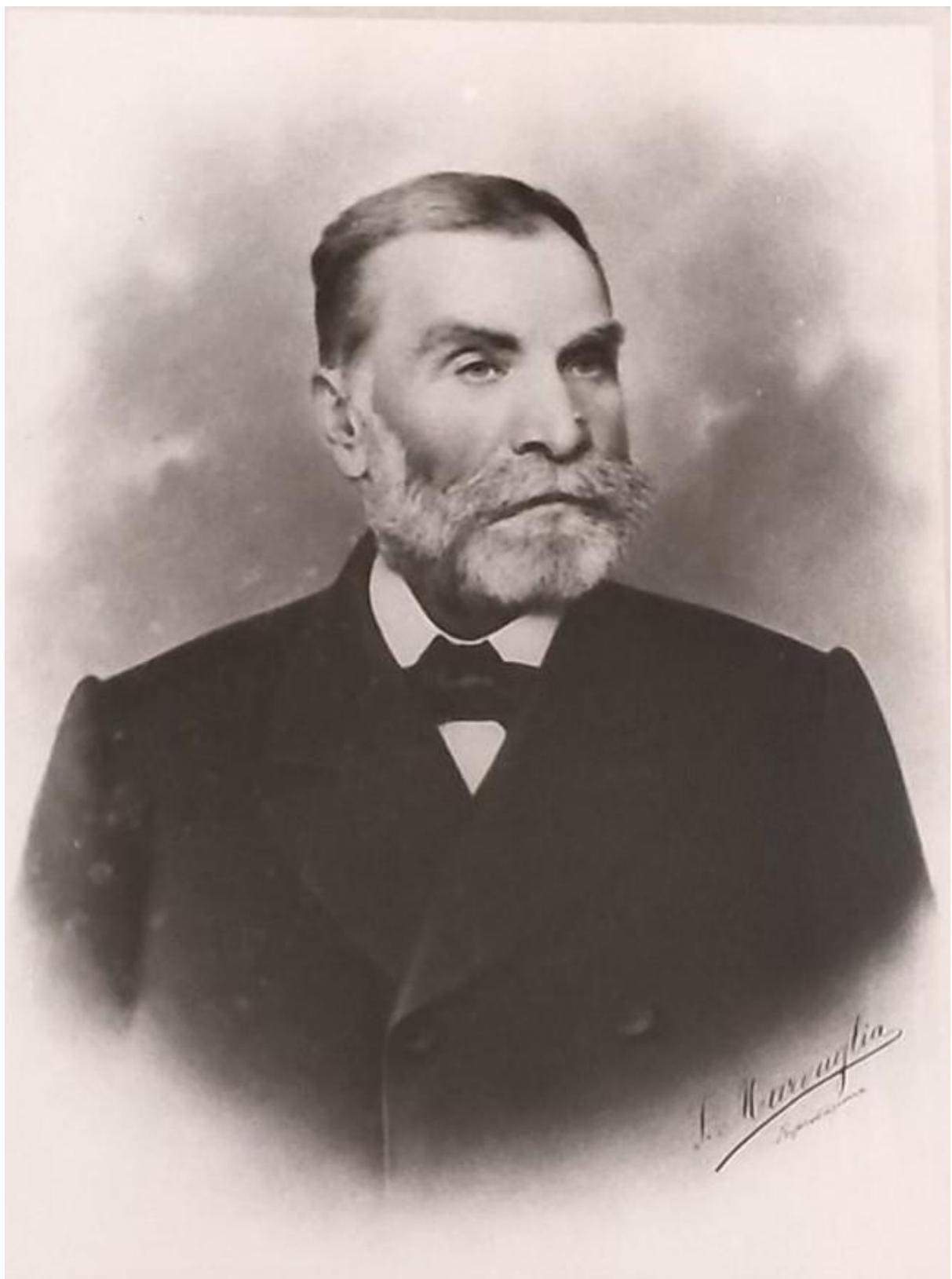
Federico Lizzi dietro a sinistra e i tre figli, Errico a fianco a lui, Paolo davanti a sinistra, e Angelo a destra, seduti a un tavolino.



Albero genealogico di Abramo Lanna. Giovanna (o Giovannina), figlia di Paolo Lanna e nipote di Abramo Lanna, sposa Federico Lizzi il 6 agosto 1882.



Il Palazzo Lanna in via Campiglione dove è vissuto Federico Lizzi insieme alla consorte Giovannina Lanna e ai figli.



Cav. Paolo Lanna (Agricoltore Industriale), n. 14/3/1835 - m. 31/10/1913
(foto di Giulio Lizza, figlio di Federico, nipote di Paolo).



Paolo Lanna, padre di Giovanna andata in sposa a Federico Lizzi, con il suo libro delle proprietà consistenti in circa 1.000 moggia di terra con le masserie, la metà del Fusaro di Sanganiello condiviso con Vincenzo Buonfiglio, oltre al Palazzo di Campiglione e al Castello, acquistato da Eleonora Caracciolo nel 1860 e donato nel 1913 dagli eredi al Comune di Caivano (foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).



Dipinti e decorazioni sul soffitto della casa di D. Paolo Lanna.



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
DI NAPOLI E PROVINCIA

Prot. N° 25991 Allegato

23 SET. 1992

10

Al Comune di Caivano

COMUNE DI CAIVANO
Protocollo N. 95 - 17
N. 16822
Richiesto al Foggia del
Dir. F. N. 2

OGGETTO: Caivano - Edifici di proprietà sottoposti alle disposizioni
di tutela ai sensi della legge n° 1089/39

Con riferimento all'oggetto si comunica a Codesta Amministrazione che risultano sottoposti alle disposizioni di tutela, ai sensi della legge n°1089/39, i sottoelencati immobili:

- Edificio in Via S. Pietro n°8 (ora via don Minzoni) con portale durazionario del XV secolo (Decreto ai sensi della legge 20/06/1909 n°364 del 27/09/1927).

- Mura e torri medievali (ex proprietà Paolo Lanna fu Abramo), (decreto ai sensi della legge 20/05/1909 n°364 del 06/01/1913).

- Edificio angolo via Vittorio Imbriani - via Buonfiglio (decreto ai sensi della legge 20/05/1909 n°364 del 19/01/1931).

Poiché ai sensi della legge n°364/09 la notifica di vincolo veniva comunicata al solo proprietario dell'immobile, senza alcuna trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, si richiede a Codesto Comune l'elenco e i dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica) per la rinotifica dei provvedimenti di tutela ai sensi della vigente legge 1089/39.

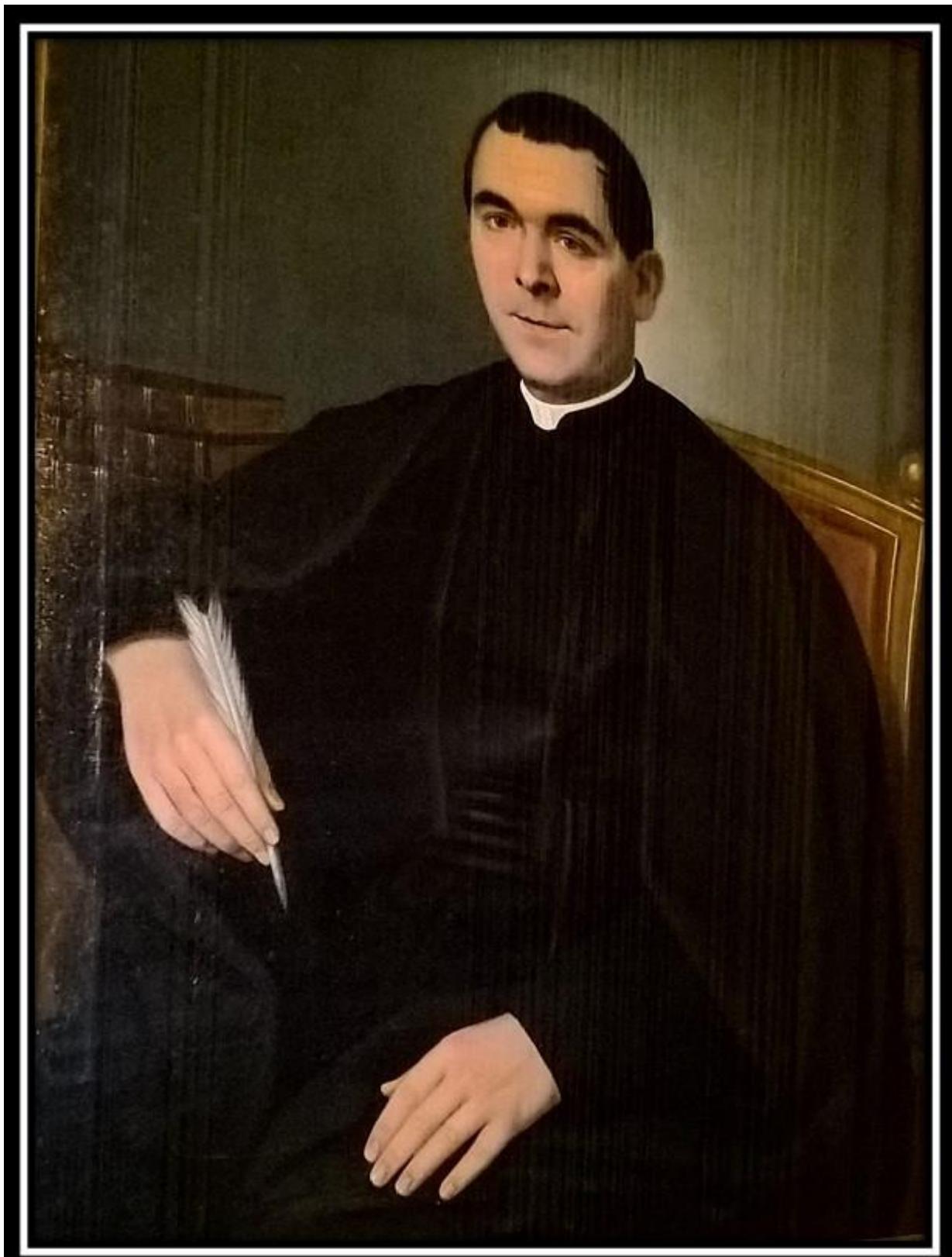
Nell'invitare l'Amministrazione Comunale a prendere atto di quanto sopra, si resta in attesa di un urgente riscontro e si invita a sottoporre a parere di questa Soprintendenza ogni eventuale progetto riguardante gli immobili stessi.

Si ricorda che senza preventivo parere di questo Ufficio ogni eventuale lavoro è da considerarsi abusivo a tutti gli effetti di legge.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. M.A. DE CUNZO)

Ufficio Tecnico
Soprintendenza
di Napoli

Il Castello (mura e torri medievali), vincolato dalla Soprintendenza, era una proprietà di Paolo Lanna che per donazione fu acquisito dal Comune di Caivano.



Domenico Lanna, canonico, fratello maggiore di Paolo Lanna, è lo storico di Caivano autore di *Frammenti storici di Caivano* (foto di Federico Lizzi, figlio di Angelo).

FRAMMENTI STORICI

di

CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

per

DOMENICO LANNA

CANONICO DI AVERSA



GIUGLIANO

STAB. TIP. CAMPANO G. DONADIO

Vico Simeoni, 1

—
1903

La copertina originale dei *Frammenti Storici di Caivano* del 1903.



Monumento con busto di Paolo Lanna nel palazzo Lanna di Campiglione, fatto erigere dalla figlia Luisa Lanna (questa e le due successive sono foto di Giulio Lizzi, figlio di Federico, nipote di Paolo).

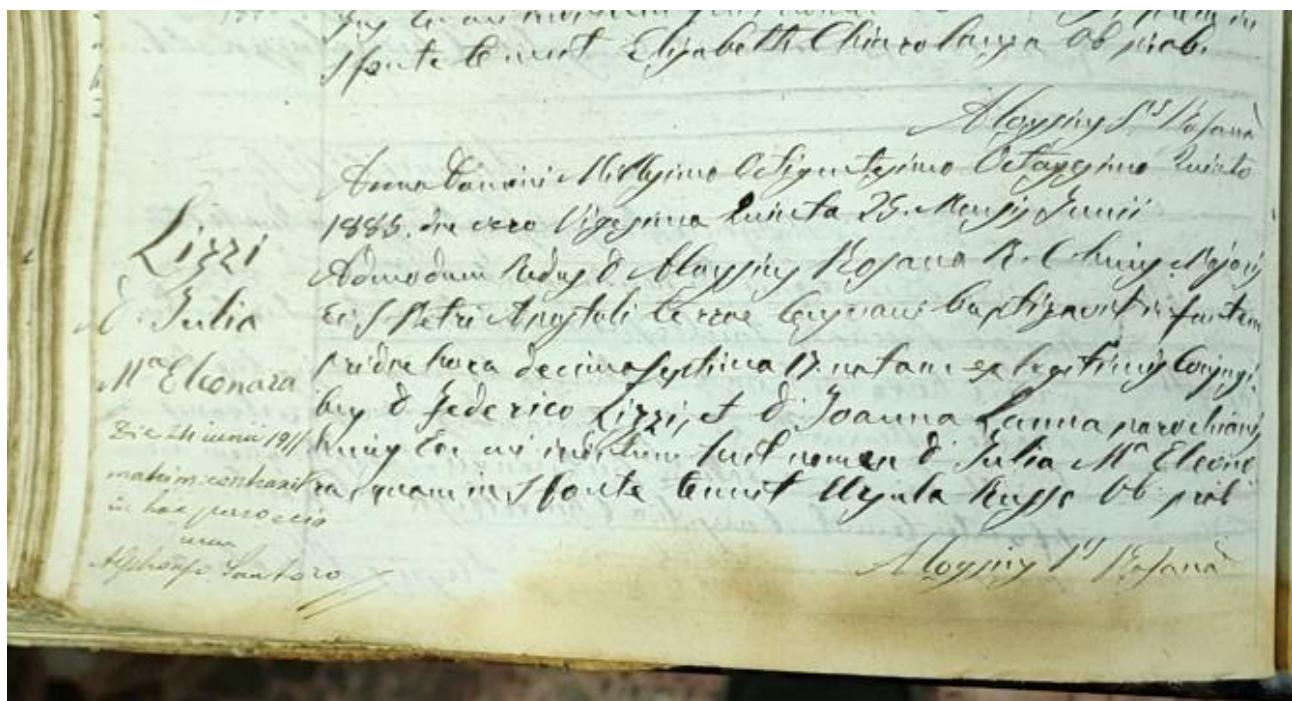


Giovanna Lanna seduta, vicino a lei la sorella Luisa.

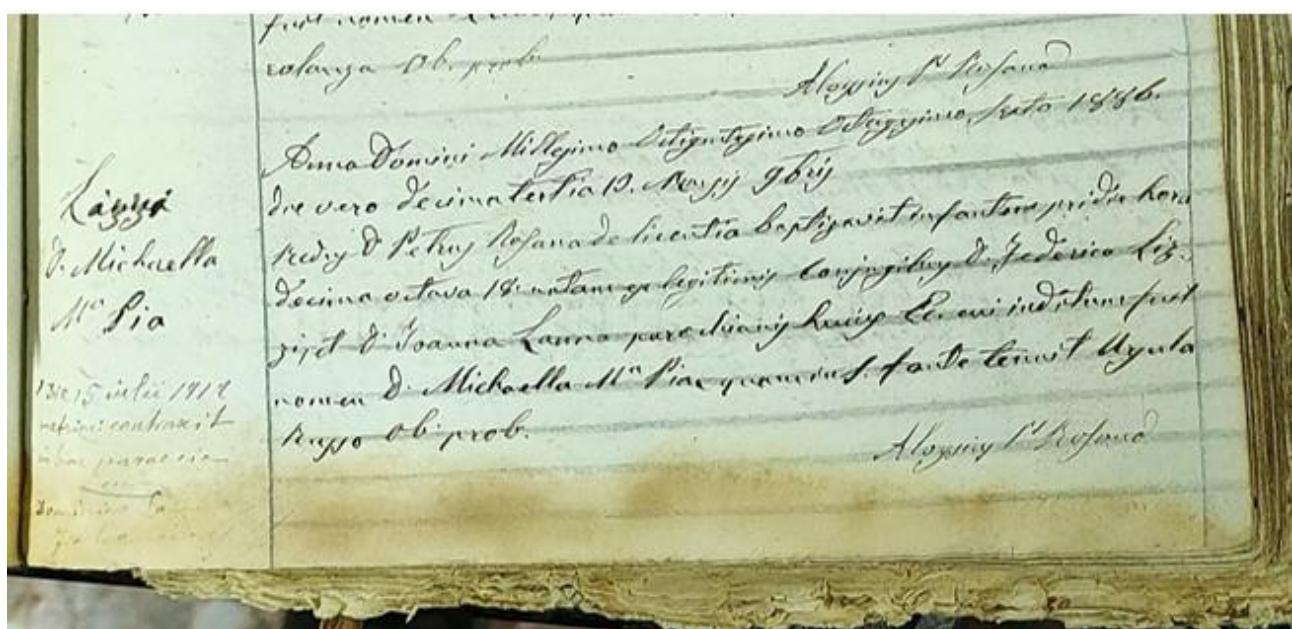


Luisa Lanna, figlia di Paolo, a Fiuggi nel 1917. Era la benefattrice del Santuario di Campiglione dove viene ricordata con l'incisione del suo nome sul basamento in marmo di due colonne centrali di destra della chiesa.

Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Elvira nata il 22/2/1888, figlia di Federico e Giovanna Lanna, con l'annotazione del matrimonio con Alfonso Romano avvenuto il 27/2/1922.



Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Giulia M. Eleonora nata il 22/6/1885, figlia di Federico Lizzi e Giovanna Lanna, con l'annotazione del matrimonio con Santoro Alfonso il 24/6/1911.



Parrocchia di san Pietro, Battesimo di Lizzi Michela M. Pia n. 13/2/1886 da Federico Lizzi e Giovanna Lanna, con l'annotazione del matrimonio con Domenico Lanna avvenuto il 15/7/1912

n. f. forte tenet Elizabeth Chiarolanza ob. 1908
 Henry P. Rosano

Lizzi Dno domini Nellymo Distinguimus. Nuziagius. scanno
 di Pauli 1892. da vero seftina e. Henry E. B.
 Henry Admodum Radeg. D. Henry S. Rosano. B. 1892. f. infant...
 pro de loro decima facendo 12. matrim. da. Henry. C. Henry.
 C. Henry. B. & Federico Lizzi, d. Giovanna Lanna parrocchia. San
 Pietro. 1925. s. E. mi inditum fuit nomen Henry, Henry. E. C. T.
 matrim. contrahentes, quem de f. forte tenet Cognola Chiarolanza ob.
 Frattamaglio i. 1908. Henry Battaglia fuit & Camillo & Moretti
 Filomena Russo s. d. Antonia Liana & Rizzello Henry S. Rosano

Parrocchia di San Pietro: Battesimo di Paolo Lizzi, figlio di Federico e Giovanna Lanna, nato il 4/9/1892 con annotazione del matrimonio con Filomena Russo celebrato a Frattamaggiore il 18/1/1925.



Paolo Lizzi, figlio di Federico e Giovannina Lanna, n. 4/9/1892 - m. 19/6/1973 (foto del nipote Giulio Lizzi). Paolo ebbe quattro figli, Giuliana, Giovanna, Luisa e Federico.



La Madonna e i bambini (V. L. Torelli 1937), dipinto che si trova nella lunetta di destra della prima Cappella a destra entrando nella Chiesa di Campiglione.



I pittori chiamati a dipingere nelle Chiese erano soliti servirsi come modelli per i loro dipinti di persone che frequentavano la Chiesa che in questo caso erano dei bambini. Le ultime tre bambine di questo dipinto erano le tre figlie di Paolo Lizzi, Luisa, Giuliana e Giovanna.

Periodico Bimestrale dei RR. PP. Carmelitani
(NAPOLI) CAIVANO

Anno II. N. 1

Gennaio - Febbraio 1934 - XII

SORRISI D'ANGIOLI

La casa del nostro carissimo concittadino Dr. Cav. Giuseppe Martini, R. Notaio in Petritoli, è stata allietata dal sorriso di un bimbo, rigenerato al s. Fonte coi nomi di *Crescenzo Maria Pier Luigi*.

Ai genitori, al piccolo Crescenzo giungano i migliori voti della nostra Direzione.

— Anche la casa del Dott. Paolo Lizzi ha accolto una graziosa bimba, alla quale è stato imposto il nome di *Giuliana*.

Alla ictizia de' parenti uniamo i nostri rallegramenti e gli auguri migliori.

Il Periodico bimestrale Gennaio-Febbraio 1934 del Santuario di Maria SS. Di Campiglione riporta la notizia della nascita di Giuliana Lizzi, figlia di Paolo.



Un dipinto di Paolo Lizzi fatto intorno al 1930
(questa e le due foto successive sono del nipote Giulio Lizzi, figlio di Federico).



Paolo Lizzi, figlio di Federico e Giovannina Lanna.



Paolo Lizzi aveva una passione particolare per la sciabola. Infatti si racconta che coloro i quali hanno voluto sfidarlo hanno subito gravi ferite e sono stati tristemente sconfitti.



Natale del 1900

Mio Caro Nonno,

È giunto il S. Natale ed io
non so fare altro di augurar
volo uicolmo di tutte le felici
ta che desidera il vostro cuore,
Non cesserò di pregare il Bambi
no Gesù affinché vi dia lun
ga vita.

Vi prometto poi

di studiare e di essere buona
vi bacio le mani

Vostro afflito nipote
Paolo Lizzi

Aveva otto anni quando Paolo Lizzi scrisse questa bella lettera di auguri per Natale al nonno materno Paolo Lanna (foto di Giulio Lizzi, nipote di Paolo).



Monumento a D. Bosco in Castelnuovo d'Asti.

Saluti da 'al vostro affezionatissimo
compagno di

Paolo Luzzi



L'11/6/1903 Paolo Luzzi scrive al suo compare cav. Filippo Pepe
(da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).

6:

- Pasqua, in esilio - 1944 - !

Squillo possente la campana -
Tra le fiorite valli e sui monti -
Il suon s'espanda - nello piano -
E sulla strada e sui ponti -
Ece dall'uscio la massia -
Guarda il ciel e stringe a se la prele -
Si prostra a terra e bacia il suol dell'aria -
Alleluia! Alleluia! Son le sue parole -

Dilago s'intorno un'armonia -
Nell'aer profumato di primavera -
Pieno è il cuore di malinconia -
Come mi ricordi delle sera -

S'appaionta il pranzo nella cucina -
Di di che furor ~~corre~~ corre il pensiero -
Senza cappello e senza gallina -
Non pare festa ma un... cimitero -
Pasqua -

Paolo Lippi ha scritto varie poesie, questa è quella scritta nel 1944 durante la guerra nella giornata di Pasqua.



Filomena Russo moglie di Paolo Lizzi
(questa e le tre foto successive sono del nipote Giulio Lizzi, figlio di Federico).



1950 – Fiuggi, Fonte Nuova: davanti Paolo Lizzi e la moglie Filomena Russo, dietro Giuliana Lizzi
loro figlia col marito Enrico Rispoli, dietro l’altro figlio Federico.



La stretta di mano fra Paolo Lizzi e l'attore Aldo Fabrizi a Chianciano Terme nel 1968.



Il Palazzo costruito agli inizi del 1900 da Paolo Lizzì al corso Umberto ora civico 130, intitolato "Villa Mena" dal nome della moglie Filomena Russo.



Alcune decorazioni esterne del palazzo "Villa Mena". Queste e le foto successive, fino a diversa annotazione, sono del nipote Giulio Lizzi, figlio di Federico.



Sopra: La classica vasca con i pesciolini di Villa Mena con l'ingresso del giardino. Sotto il viale del giardino.



Sopra: Il classico forno nel cortile. Sotto: la rampa di scala che conduce al primo piano.



Particolare del soffitto del salone dipinto dall'artista GIAMETTA di Frattamaggiore.



Uno scorci del palazzo Villa Mena con il caratteristico pino, visto da via Marconi.



Federico Lizzi, figlio di Paolo, n. 18/9/1938 - m. 1/1/2024 (foto di suo figlio Giulio Lizzi).
La maggior parte delle foto relative al primo ramo della Famiglia Lizzi e messe a disposizione da
suo figlio Giulio, si devono a lui, per averle opportunamente conservate o personalmente fatte.



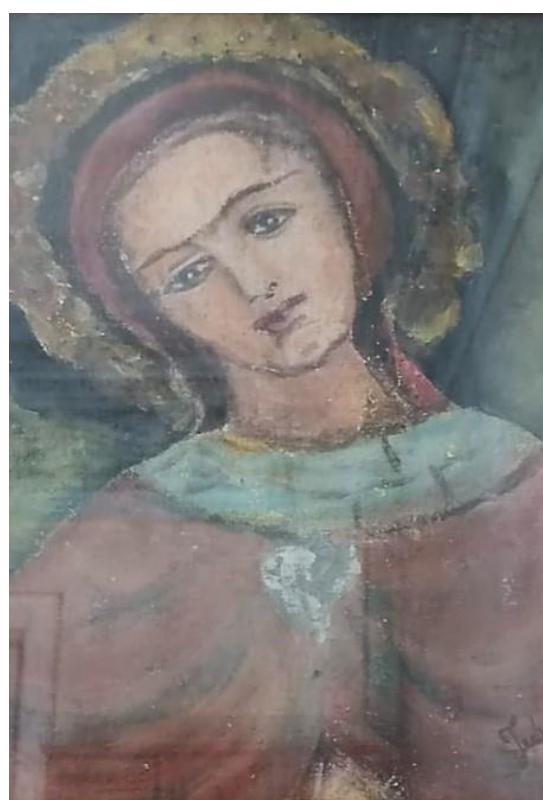
Federico Lizzi, figlio di Paolo, con la moglie Carmela De Riso.



Federico Lizzi, figlio di Paolo. Fra le sue passioni, oltre alla pittura e alla fotografia, c'erano le auto Alfa Romeo; nella foto sopra è con la sua Alfa GT junior e sotto con la Giulietta Sprint (foto di suo figlio Giulio Lizzi).



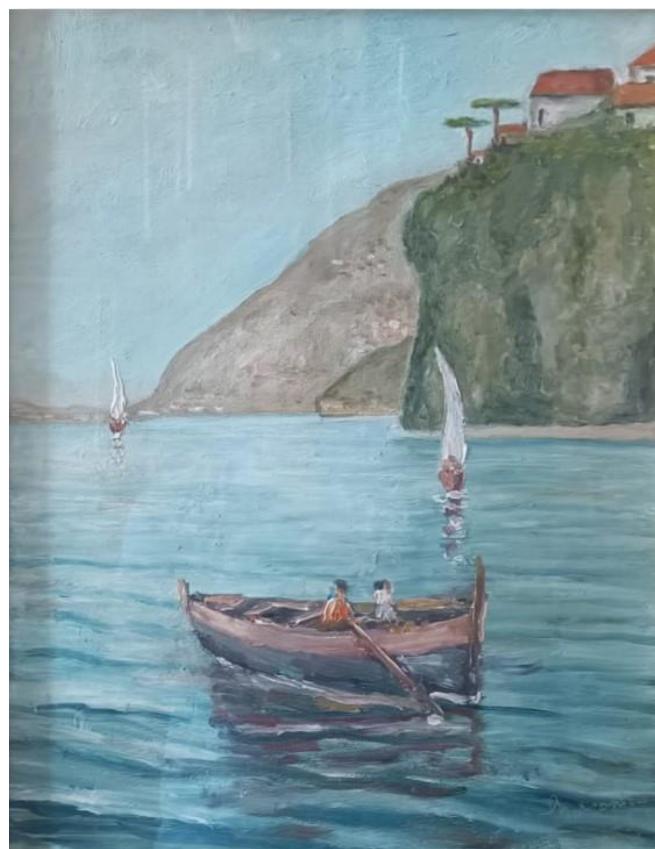
L'immagine della Madonna di Campiglione in una cappellina in fondo al viale del giardino di Villa Mena dipinta da Federico Lizzi, figlio di Paolo, negli anni '90 (foto del figlio Giulio).



Particolare della Madonna di Campiglione realizzata negli anni '80 su tela da Federico Lizzi, figlio di Paolo, ed utilizzata quando nel lunedì in Albis si benedicevano le bandiere (foto del figlio Giulio).



Dipinto di Federico Lizzi, figlio di Paolo (foto del figlio Giulio).



Altro dipinto di Federico Lizzi, figlio di Paolo (foto del figlio Giulio).



Altri dipinti di Federico Lizzi, figlio di Paolo (foto del figlio Giulio).

Alogio di Stefano

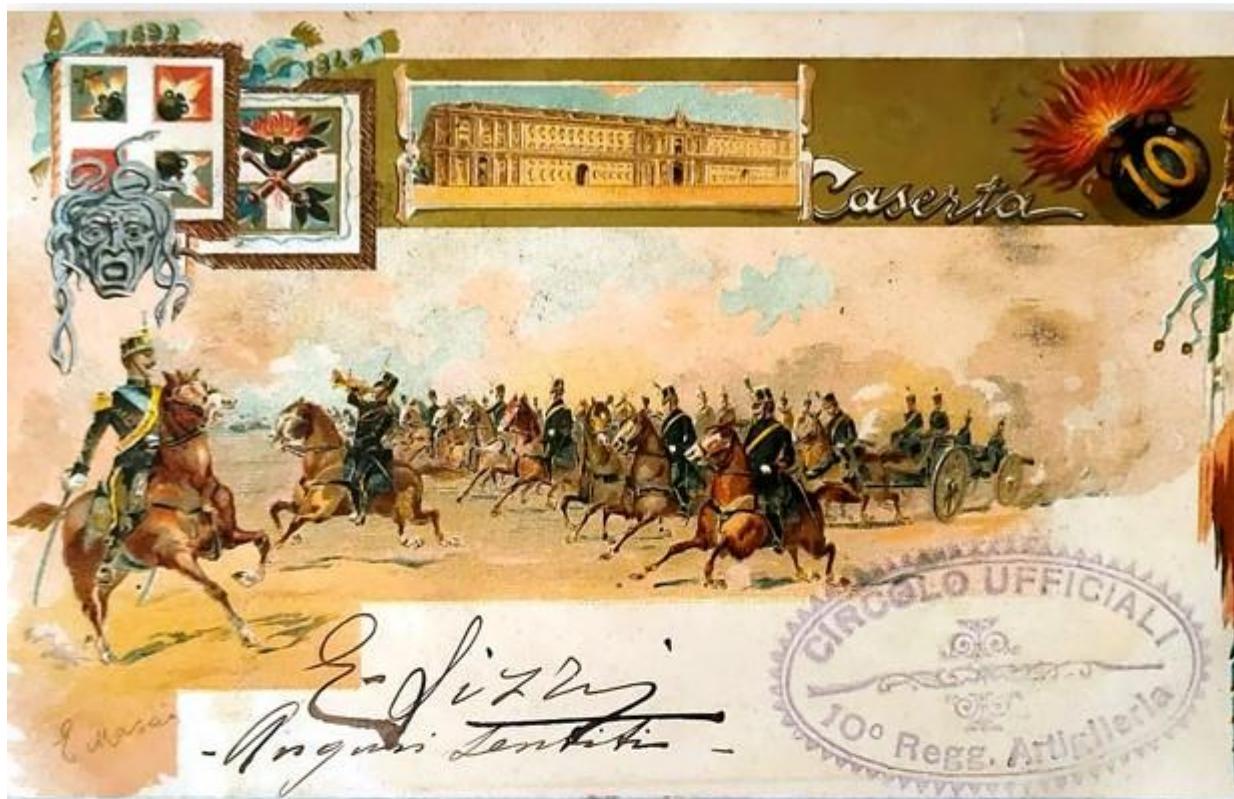
Domo Donisio e Milagino. Obituarijno. Naujino. Quo
 d. 1894 die vero decima fennata. M. M. Lannari
 Redy di Petru Capo de Crecia. Credere in san
 D. Henricus tenne pridie hora undecima fennata ex legitimi con
 jugibus d. Federico Lizzi et d. Giovanna Lanna
 parochianis huius. Et cui in eundem fuit nomen thea
 ricus Lanna. quem in se fuisse tenet Cognitio
 clara lanza ob probi cuius latitudo fuit d
 Philippus. Pape.

Alogio di Stefano

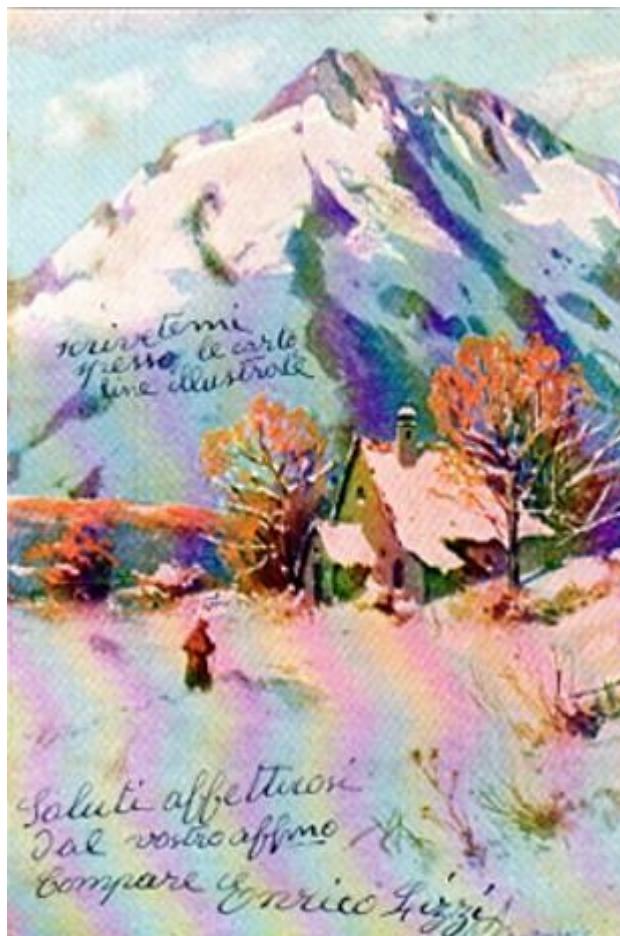
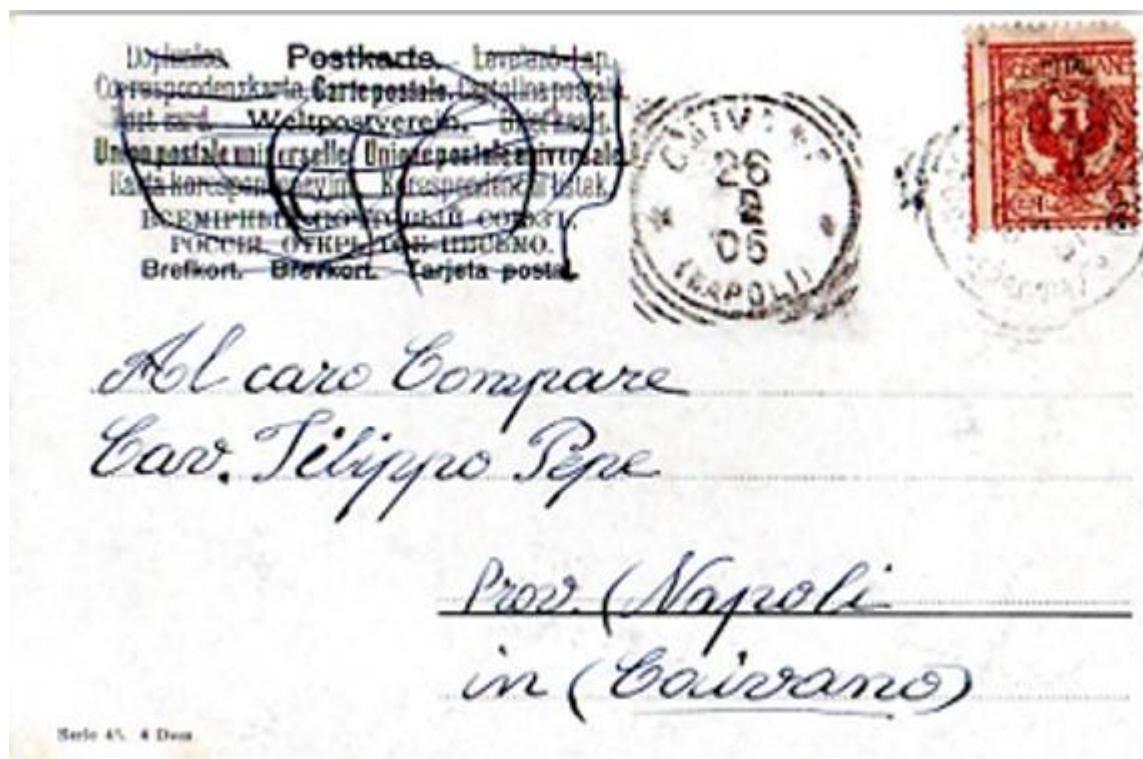
Parrocchia di San Pietro, battesimo di Errico Lizzi, figlio di Federico
e Giovanna Lanna, n. 12/1/1894 - m. 11/3/1974.



Errico Lizzi, celibe (da una foto di Giulio Lizzi nipote di Paolo).



Il 27/5/1904 Enrico Lizzi scrive al suo compare cav. Filippo Pepe dal Circolo Ufficiali del 10° Regg. Artiglieria di Caserta (da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).



Il 26/2/1905 Enrico Lizzi scrive al suo compare cav. Filippo Pepe
(da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).



Il 5/5/1903 Enrico e Paolo Lizzi scrivono al loro compare cav. Filippo Pepe
(da una collezione di cartoline di mio nonno avv. Luigi Pepe).

304

Anno Domini Millequinto Octingentesimo Nonagesimo Quinto
 1895. Necesso Vigintiuno 20. Mense Iulij. Obi
 Beatrice Rizzi d. Petru Rosano de Licentia baptizavat in fonte priore
 Margherita hora quarta et vela in eglitissimis Coniugibus d. Federico Lizzi et
 M. B. mense 1929 d. Joanna Lanna parochianis huius loci in mortuorum partem non
 confirmata fuit. M. Beatrice Margherita, quam in fonte fecerunt Coniugia
 d. Iulio Cardinale Rizzi d. Alexio Chiarolanza ab ipso. Cuius patrino fuit d. Rachet Lanna.
 Ausili - die 28 Iulij 1929 - matrimonium
 contraxit in hac parochia cum Iuliano Marini oecumenicus iuratus
 Huius mense 20. filii Rizzi
 Anno Domini Millequinto Octingentesimo Nonagesimo Quinto

Parrocchia di San Pietro – Battesimo di Lizzi Maria Beatrice nata il 17/11/1895 da Federico Lizzi e Giovanna Lanna, con l’annotazione del matrimonio con Iossa Enrico il 28/9/1929. M. Beatrice morì il 14/8/1975 a Castel di Sangro.

Anno Domini Millequinto Octingentesimo Nonagesimo
 Septimo 1897. die vero Vigintiuna 22. Mense Iulij. Obi
 Rizzi d. Petru Rosano sub de Licentia baptizavat
 d. Domenicus infantem priore hora Vigintiuna 22. Mense Iulij.
 Coniugis Coniugibus d. Federico Lizzi et d. Joann
 e Lanna parochianis huius loci in fonte iudicata fuit ne
 men d. Domenicus, Joanne, Rizzi, quem in fonte
 fecerunt Coniugia Chiarolanza ab ipso. Cuius pa
 trimony fuit d. Rachet Lanna Cuz. Per Catabane

Battesimo di Lizzi Domenico, figlio di Federico e Giovannina Lanna, nato il 22/8/1897.



Lizzi Domenico, figlio di Federico e Giovannina Lanna. Nato il 22/8/1897, morto il 21/2/1920 a 23 anni in seguito a malattie contratte nella guerra del 1915-1918 (foto di Giulio Lizzi nipote di Paolo).

N. 20
Lizzi Angelo
Mattiachiele

N. 26 protocollo
Oggi 27 aprile
milenovecentotrenta
è stato inviato l'altro originalissimo
al Comune di Caivano.

Oggi 28 aprile
millenovcentotrenta
si è ricevuta dal Comune la
notifica della trascrizione col
N. 26 di protocollo.

N. 27 protocollo
Oggi 26 aprile
millenovacentotrenta
è stata inviata notifica al Par-
roco di battesimo della sposa.

Oggi ventisei del mese di aprile millenovecentotrenta
alle ore dodici innanzi a me Antonio Mugione Parroco della Parrocchia Maggiore
di S. Pietro Apostolo in Caivano, Diocesi di Aversa, Provincia di Napoli, nella della Chiesa
Parrocchiale casa della figlia Luisa Lanna, avia Campiglione, si sono presentati:
il signor Angelo Lissi, di condizione libile di anni trentadue
nato a Caivano di professione medico chirurgo residente a Caivano
figlio di Federico Lissi, pellico residente in Caivano
e di Giovanna Lanna, ~~pe~~ Paolo residente in Caivano
e la signorina Hatchelle Motti, di condizione nubile, di anni venticinque
nata ad Aversa di professione gentildonna residente a Caivano
figlia del ful Giovanni Motti, pel Giuseppe residente in Aversa
e della ~~pe~~ Maria Lanna, ~~pe~~ Paolo residente in Aversa
alla presenza dei testimoni signori: Francesco d'otto, d'anno figlio di ful Pietro
di anni sessanta residente in Caivano e Enrico Art. Giosa
figlio di Luigi di anni trentuno residente in Napoli
per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
Le presenti ecclesiastiche sono state eseguite

Visti i certificati dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 30 marzo, 6 e 10 aprile 1930, quelle civili in giorni 30 marzo - 6 aprile 1930, civile 10 aprile 1930, all'imputato di consanguinità dall'Autorità ecclesiastica ho interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso li ho dichiarati uniti in matrimonio, secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso alla presenza dei sopradetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltreché gli effetti sacramentali del matrimonio contratto, anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (130, 131, 132) riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro, è destinato all'ufficio di stato civile di questo Comune di Caivano per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presenzic allo aselli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti:

TESTIMONIALS

• 100 •

lunaria franscops
enri o. jpn

SPOSA Nicole Motti

Il Parroco (o-delegate)

Antonio Magioni

Parrocchia di San Pietro: Matrimonio di Angelo Lizzi, figlio di Federico, con Motti Rachele, 26 aprile 1930.

Aug. 20. 1930

Lizzi anno Domini Mille Novemcento Octogintauno Octavo 1898
 die vero Trigesima Octavae 26bris
 d'Angelis Federico De licentia baptizavit in partem
 Mariae ne die hora Trigesima 30. natum ex legitimi conjugiis, l'advento sibi
 baptizatus nomine d'Angelis, Mariae, baptizatus hunc et aui in die baptizatus
 die 18 feb 1930. et d'Joanna Lanna parochianus hunc et aui in die baptizatus
 confirmatus nomine d'Angelis, Mariae, baptizatus, quem in fonte tenet huius
 baptizatus d'Angelis, Mariae, baptizatus, quem in fonte tenet huius
 parochia Chiarolanza ob prob. hunc satinatus fuit d'Parroco Lanna.
 mio parrocchio. Ego auctor -
 Ber 28 apr 1930 - natum. coniunctus
 in hac parochia cum Rachele Motti =

Aug. 20. 1930

anno Domini Mille Novemcento Octogintauno Octavo 1898

Parrocchia di San Pietro: Battesimo di Angelo Lizzi, figlio di Federico e Giovanna Lanna nato il 25/10/1898, con l'annotazione del matrimonio con Rachele Motti.



Angelo Lizzi con a fianco la moglie Rachele Motti
 (foto di Giulio Lizzi nipote di Paolo).



Angelo Lizzi, medico, figlio di Federico e Giovannina Lanza. E' stato Sindaco di Caivano dal 1956 al 1957. Era il proprietario del Cinema-Teatro "Italia" che aveva fatto costruire a Caivano in via Buonfiglio all'angolo con via Rosano nel 1953 (foto di Federico Lizzi figlio di Angelo).



Motti Rachele, moglie di Angelo Lizzi, Presidente delle Dame di Carità di Caivano. Da Lei prende il nome la Casa di Cura "Villa Rachele" in via Colanton Fiore (foto di Federico Lizzi suo figlio).



Villa Rachele a Caivano è una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) che offre servizi socio-sanitari per un ampio bacino d'utenza.



Mario Lizzi figlio di Angelo (questa foto e le successive, fino a diversa annotazione, sono di Giulio Lizzi nipote di Paolo).



L'intera Famiglia Lizzi e ospiti a Fiuggi – Lago di Cantero, 1967.



1) Errico Lizzi, f. di Federico e Giovanna Lanna; 2) Paolo Lizzi, f. di Federico e Giovanna Lanna; 3) Enrico Rispoli (ingegnere), marito di Giuliana Lizzi; 4) Federico Lizzi (medico), f. di Angelo; 5) Angelo Lizzi (medico) f. di Federico e Giovanna Lanna; 6) Giulio Rispoli (architetto), f. di Enrico Rispoli e Giuliana Lizzi; 7) Giuliana Lizzi, f. di Paolo e moglie di Enrico Rispoli; 8) Virginia Ronza; 9) Rachele Motti, moglie di Angelo Lizzi; 10) Mario Lizzi (laureato in legge), f. di Angelo; 11) Bianca Pepe; 12) Antonio Ronza (laureato in legge); 13) Luisa Lizzi, f. di Angelo; 14) Giovanna Lizzi, f. di Angelo; 15) Giovanna Rispoli, f. di Giuliana Lizzi; 16) Elisa Chianese, moglie di Federico Lizzi, f. di Angelo; 17) Giulia Lizzi figlia di Federico e Giovanna Lanna.



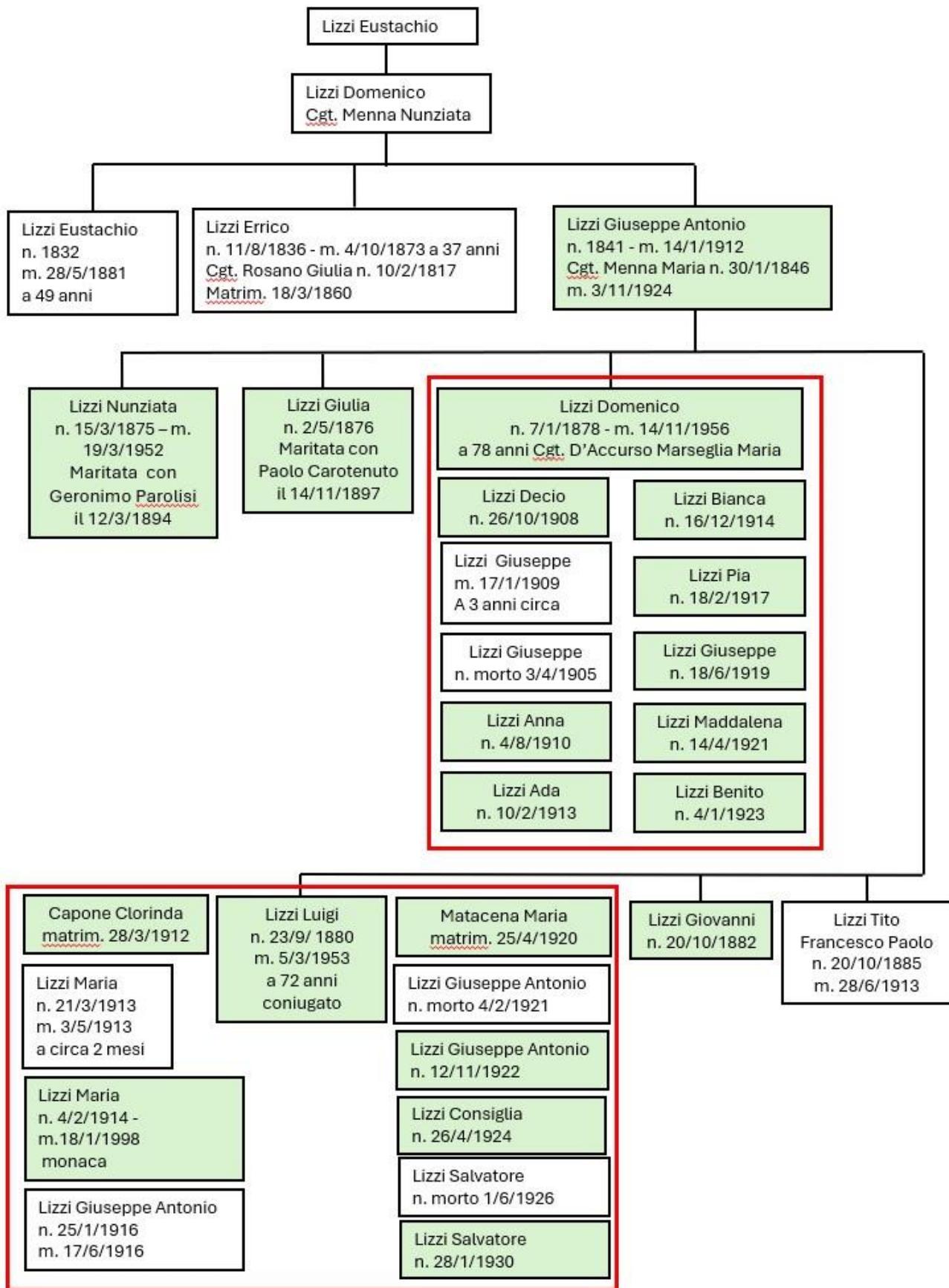
Foto precedente ingrandita, prima parte.



Idem, seconda parte.



Anni '20 – Paolo e Angelo Lizzi a Napoli in via Caracciolo
con il calesse, sullo sfondo il Castel dell'Ovo.



Albero Genealogico di Giuseppe Antonio Lizzi di Guilmi.

Numero d'ordine quarantasei

L'anno mille ottocento quarantasei il di primo
del mese di Settembre alle ore sexta
avanti di Noi Andrea Puccini sindaco

ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Picciano

Distretto di L'Aquila Pro-
vincia di L'Aquila è comparsa di Giuliano
~~per primo nascituro~~ ~~che~~ ~~ha~~ ~~ventotto~~
di anni ~~ventotto~~

di professione agricultore domiciliat o

in Picciano strada porta Sagittario
quale ci ha presentato a Giuliano
secondoche abbiam oculamente riconosciuto, ed ha dichia-
rato, che la stessa è nata da D. Giuliano Rapino
sua legittima moglie

di anni ventiquattr domiciliata in condotto picciano
~~mentre~~ ~~è~~ ~~da~~ ~~condotto~~

di anni come sopra di professione come sopra
domiciliato in

di Giuliano nel giorno primo del mese
di Settembre anno quarantasei
alle ore predic nella casa di picciano

L' stessa ha dichiarato di dare al Bonabone
il nome di Maria Rapino figlia
natura

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta
alla presenza di Torreano Govino
di anni quarantuno di professio-

L'anno mille ottocento qua-
rantasei il di Due Settembre
del mese di Settembre
il Parroco di Picciano

ha presentato quarantasei
ci ha restituito nel di venerdì

primo Settembre
del mese di Settembre
anno corrente

il notamento, che noi gli ab-
biamo rimesso nel giorno

primo Settembre
del mese di Settembre an-
no quarantasei

del controscritto Atto di nassi-
ta, in più del quale ha indio-
to, che il Sacramento del Batte-
simo è stato amministrato a

Maria Rapino
figlia Menna

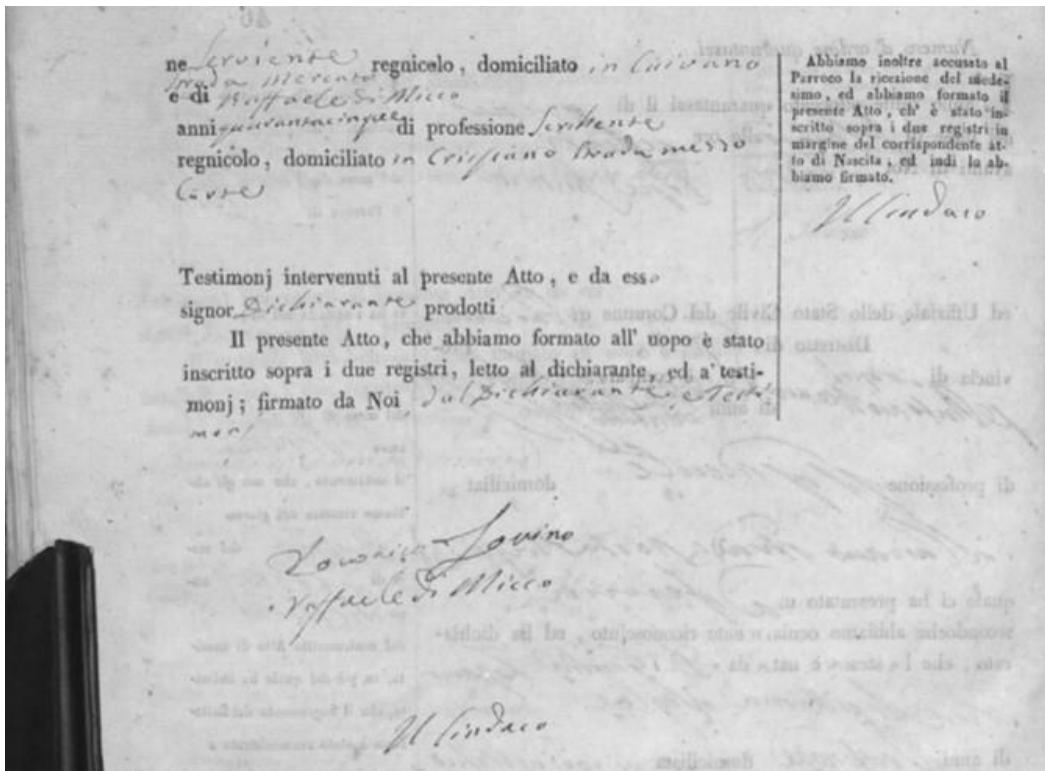
nel giorno primo Settembre
di anno quarantasei

In vista di tale notamento
dopo di averlo cifrato, abbia-
mo disposto che fosse conservato
nel volume de' documenti al fo-
glia quarantasei Settembre

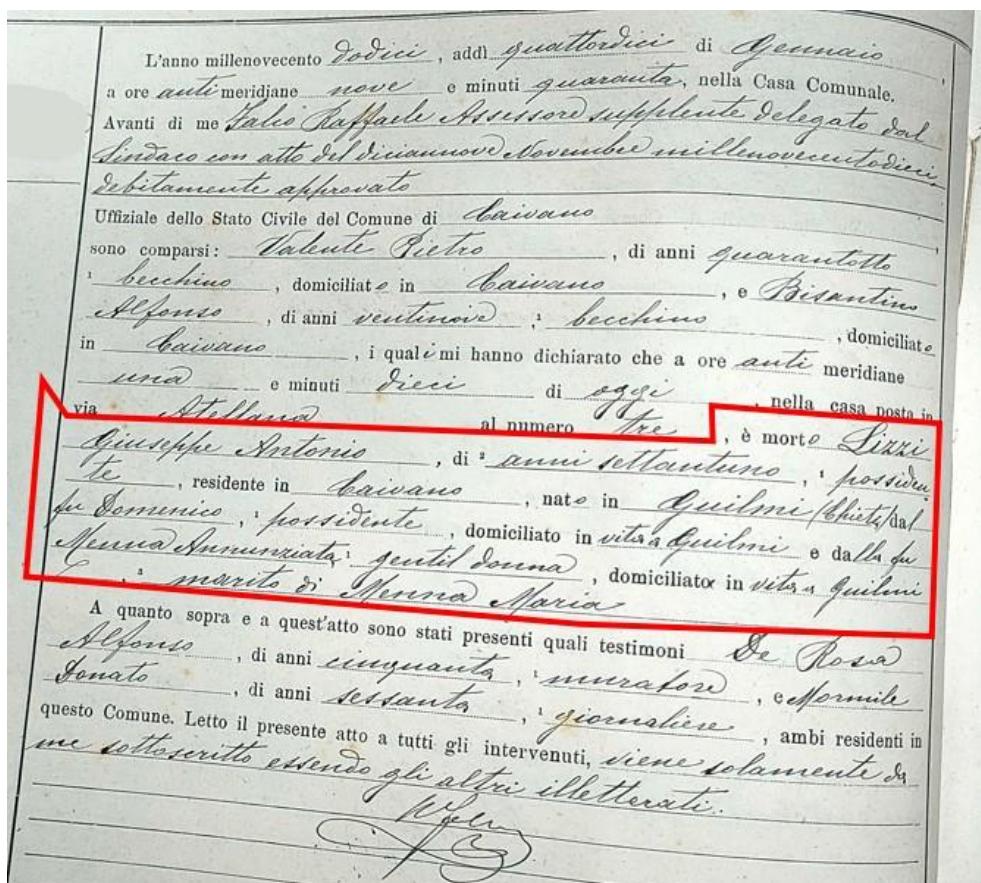
Settembre

Abbiamo

Atto di nascita di Maria Menna figlia di Giuseppantonio, parte prima.



Idem, parte seconda.



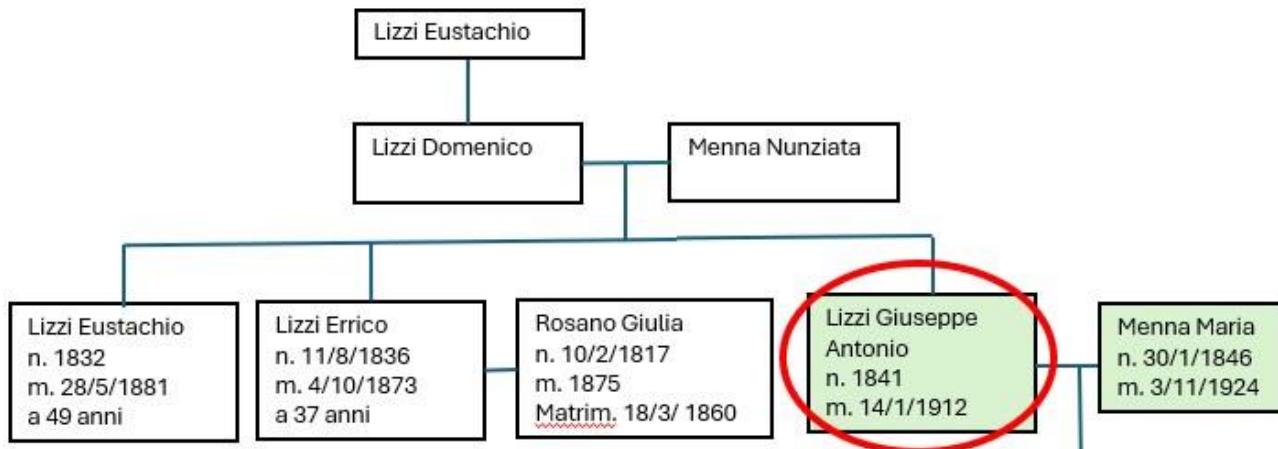
14.1.1912 - Atto di morte di Lizzi Giuseppe Antonio, di anni 71, possidente, residente in Caivano, nato a Guilmi (Chieti) dal fu Domenico, possidente, domiciliato in vita a Guilmi e dalla fu Menna Nunziata, gentildonna, domiciliata in vita a Guilmi, marito di Menna Maria.

QUI GODE LA PACE DEI GIUSTI IL SIG.
 GIUSEPPANTONIO LIZZI FU DOMENICO
 TRAMANDO AI FIGLI IL RETAGGIO DEL LAVORO E DELL'ONESTA'
 GUILMI 1841 CAIVANO 24. 1. 1912

Cappella Rosano-Lizzi, lapide sepolcrale di Giuseppantonio Lizzi (1841-1912).

- 118 -
 Anno Domini millesimo ~~nov~~gentesimo Decimosecundo (1912) die
 vero Secimquarta mensis ianuarii.
 Joseph Antonius Lizzi ann. 71 filius agg. Domenico et Nunziata Menna - vir Mariae Menna -
 domi propriac via dicta Stellana N°3 moram trahens, in
 communione S. M. E. animam Deo reddidit; cuius corpus in coemeterio communis
 humatum est; prius tamen a Rev.^{do} D.
 sacramentaliter confessus est; deinde tum SS.^{mi} Corporis Christi Viaticum, ~~tantum~~
 Extremam Unctionem recepit a recto D. Pietro Petrone, a quo salu-
 toribus vestris fuit usque ad mortem adiutor -
 Sac. Antonius obiunctione Vicarius curatus -
 Anno Domini millesimo ~~nov~~gentesimo Decimosecundo (1912) die

Parrocchia di San Pietro, atto di morte di Lizzi Giuseppe Antonio (14/1/1912).

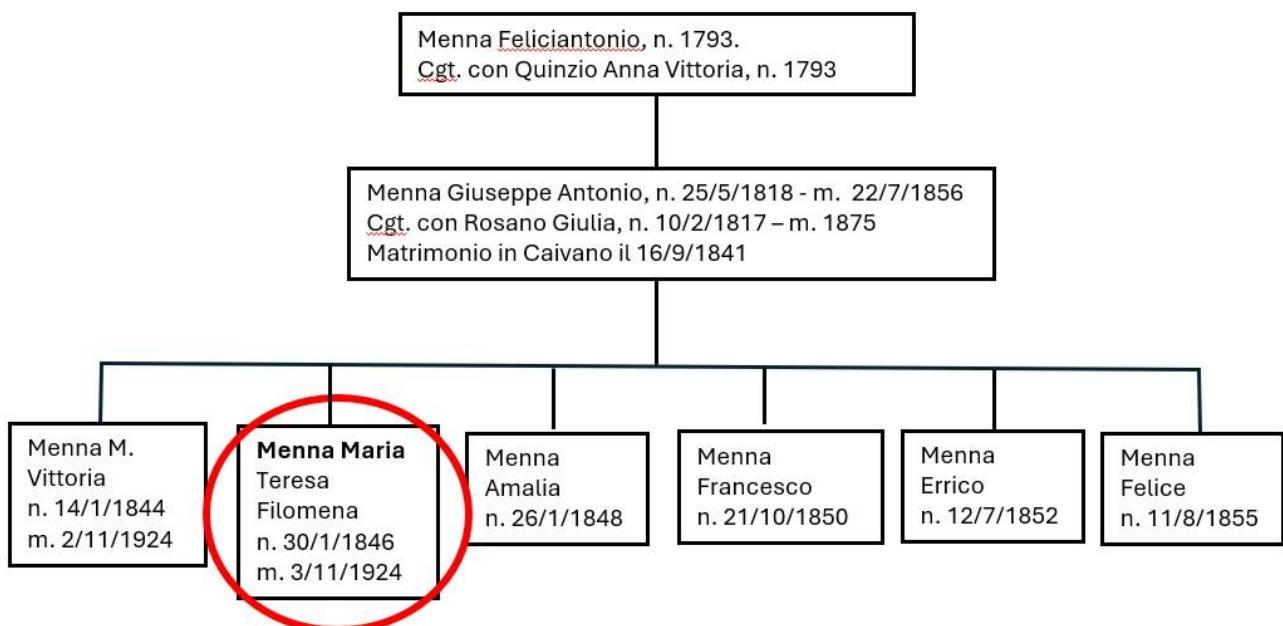


et Extremam Unctionem a ~~rev. do~~ Dno
recepit. In agone salutaribus monitis fuit adiuta ~~ame~~ infra scripto-
phy. A. Mugione

186 - Menna
Maria

Anno Domini millesimo ~~cccc~~ ^{cccc} centagesimo quarto (1924)
die vero tertia mensis novembris -
Maria Menna ann. 78, filia ~~pp~~ Josephi
Antonii et ~~Juliae~~ Rosano - viuenda Josephi Antonii Lisci-
in districtu huius Maioris Paroeciae S. Petri Ap.li, via dicta Hellana
N. 3 moram trahens, in communione S. M. E. animam Deo reddidit; cuius
corpus in coemeterio communi humatum est; sacramentaliter confessio
est a ~~rev. do~~ Josepho Vitale; SS.mi Corporis Christi Viaticum
et Extremam Unctionem a rev. do Dno Josepho Vitale
recepit. In agone salutaribus monitis fuit adiuta ~~ab eodem~~
phy. A. Mugione.

Parrocchia di San Pietro, atto di morte di Menna Maria, n. 30/1/1846 - m. 3/11/1924.



Dno domini Millegimi octogenario nonagessimo quarto
 d'fferonimus 1894 die vero decima secunda mense Martij
 Parolisi sacerdos demissus in hunc die huius festi huius ecclesie
 cura iurata est in praecessione, velloque canonice in
 ordinatio detecto. Subiunctum Redi d'Allegri S.
 Nunziata popos de Lucia d' caroli Caputo Episcopi Diocesis
 Lizzi decipax in domo propria conjugi in matrimonium
 d'fferdinumu Parolisi f' detulit, et d' Mackelby

Parolisi fractae minori et d' Nunziatae Lizzi f' d'Allegri 19.
 veluti, et d' Mariae Menna parochianam huius Ecclesie
 interrogavit, coramque iure suo, ac libero consensu intellecto
 per verba de presenti solemniter conjugi, sacramentibus
 d'no huius testibus d' Vincenzo Tocia, et Michaeli Greza
 d'Allegri f' Mafano

Parrocchia di S. Pietro, Matrimonio di Nunziata Lizzi, prima figlia di Giuseppe Antonio Lizzi e Maria Menna con Geronimo Parolisi il 12/3/1894.

Dno domini Millegimi octogenario nonagessimo quarto 1894 die vero Quin-
 ta f' mense Aprili
 Lizzi Subiunctum Redi d'Allegri Nostra R. Chiesa et Majori Et S. Petri Pro-
 fessore Layonis baptizavit infra dicta praecehora decimoprima hora matutina
 ex legi huius curij regibus d' Poggiolo dicitur Lizzi et d' Maria et Menna paro-
 chianis huius curie et eiusdem baptizaverunt d' Giulia quam de fidei tenet
 bona fide ob prob. Curie et Mafano f' d'Allegri
 d'Allegri f' Mafano

Parrocchia di San Pietro, Battesimo di Lizzi Giulia figlia di Giuseppe Antonio Lizzi e Maria Menna (n. 1/5/1876).

Anno Domini Milleagmina Octogenima et Vigesimalia Septuagesima
1593. die vero Vigesimalia prima die Mayij, ubi
Præmij, denunciationibus in tribus diebus festi vij certa-
mij, iuxta S. C. T. recepti, ut illoque canonio in-
veniente detecto. Admodum. sed diligenter Catalano
et Chiny et S. Schmidoyt. D. Paulum Carotenutum. Ios-
ephum, et quod Cajetanae de lieto Civitatis devo-
pascit. D. Julianum Lizzum. et Poyekh Antonii, et D. Mariae Merita
parochianam huius Ec. ambo interrogavit, eorumque notio
ac libero coniungi intellecto, in matrimonium reverba
de praesenti solennitate coniugis in domo proprio propter
dispensationem Provinciarum generalium Diocesis Veriae. Pra-
sentibus Enobus testibus D. Federico Lizzino. et D. Poyekh
1593. Postea in Missa celebribus enim missis
eius dedit benedictionem. sed D. Vincentius Popa

Anng. Parro Catalano

Parrocchia di San Pietro, Matrimonio di Giulia Lizzi con Paolo Carotenuto il 14/11/1897.

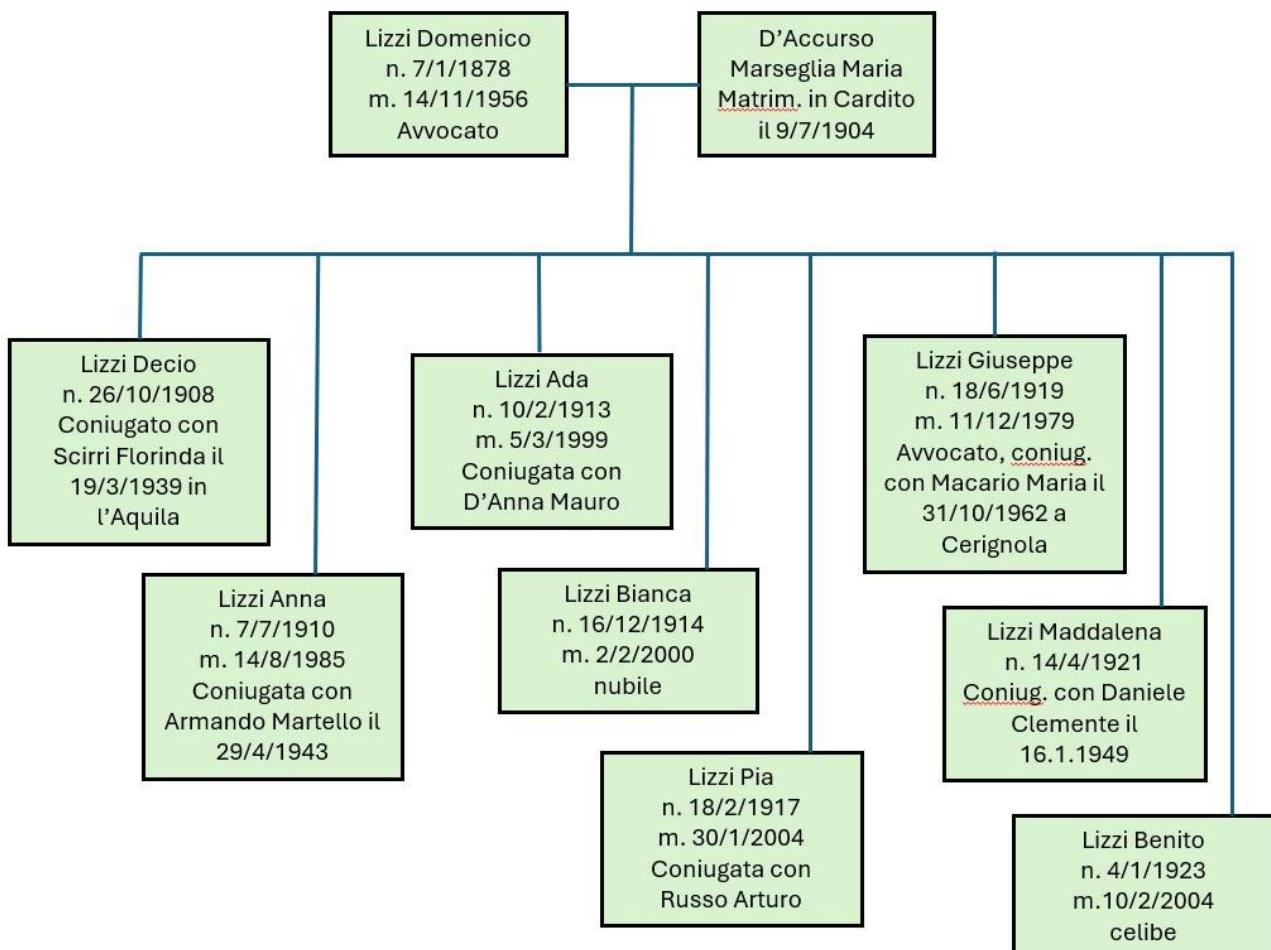
Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Domenico, figlio di Giuseppe Antonio Lizzi
e Maria Menna, n. 7/1/1878 - m. 14/11/1956.



L'avv. Domenico Lizzi (foto del nipote avv. Domenico Lizzi junior).



Davanti sulla sinistra l'avv. Domenico Lizzi (foto del nipote avv. Domenico Lizzi junior).



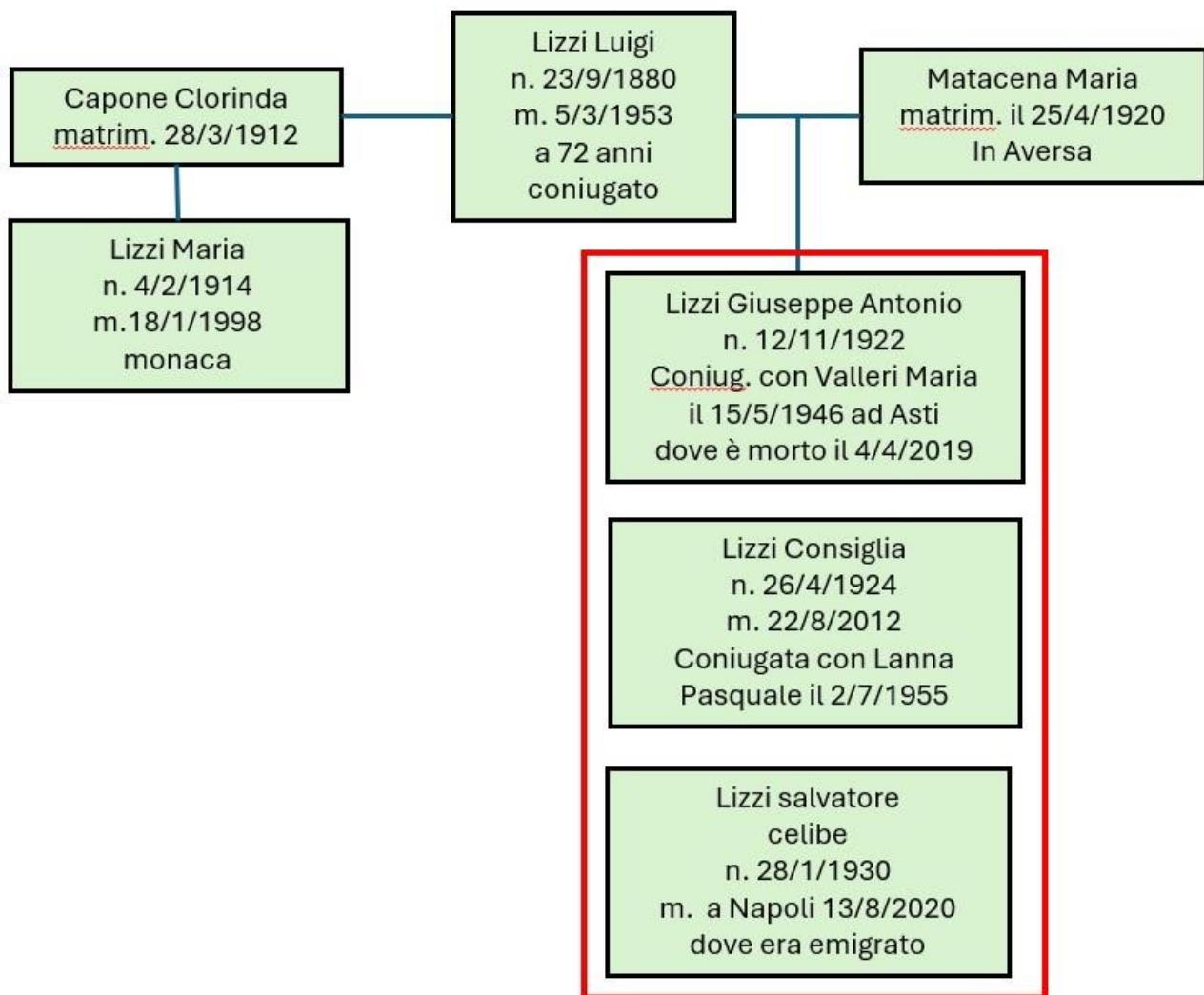
L'avv. Domenico Lizzi (foto del nipote avv. Domenico Lizzi junior).



Cav. Decio Lizzi, primo figlio di Domenico, maresciallo di PS all'Aquila.
Da lui discende il ramo dei Lizzi tornato in Abruzzo (foto del figlio Mario Lizzi).



L'avv. Giuseppe Lizzi figlio di Domenico (1919/1979)
(foto del figlio avv. Domenico Lizzi).



Albero genealogico di Lizzi Luigi.

A una domini millesimo octavo regno Octave regni 100
1440. die vero virginis facta 26. Augus. et hoc
Admodum tecum & Hugom Regum & C. huius regioij
huius petri illyrici litteras huiusmodi car. signatae in fonte
perinde hunc virginis facta 23. in tunica legitime & coriugis
bry d'argento et lapis lazuli et & clavis et rema parochia
et huius tecum & huiusmodi litteras huius
et Mariae, quam missa de tunc apud "Lourino" obiit
Eiusm. patrem fact & huiusmodi lumen.
Hugom 11. Rajna
A una domini millesimo octavo regno Octave regni 100
1440. die vero virginis facta 26. Augus. et hoc
Admodum tecum & Hugom Regum & C. huius regioij
huius petri illyrici litteras huiusmodi car. signatae in fonte
perinde hunc virginis facta 23. in tunica legitime & coriugis
bry d'argento et lapis lazuli et & clavis et rema parochia
et huius tecum & huiusmodi litteras huius
et Mariae, quam missa de tunc apud "Lourino" obiit
Eiusm. patrem fact & huiusmodi lumen.
Hugom 11. Rajna

Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Luigi, n. 23/9/1880 - m. 5/3/1953,
con l'annotazione del matrimonio con Matacena Maria.



Lizzi Luigi, n. 23/9/1880 - m. 5/3/1953
(foto del nipote Giovanni Lanna, figlio di Consiglia Lizzi).



Altra foto di Luigi Lizzi (foto del nipote Giovanni Lanna).

Slogi P' Nasava

anno Domini Mille Ottocento Ottiglio Simeone
de 1882, da vero l'iggina Sartia 23. et dies 8bris
Heddy d' Francia et M. Jules Amine et Majoris e. f. Sartia
fotli ferme l'ygina sib. de Sartia Capit. acutis partus
perire hora prima t. morte natura ex l'ygina et l'ygina
d'ygina et S. L'ygina et Maria Anna parochia s. l'ygina
e cui iustus sunt nomes Joanne et Heddy et Majoris
et quae n. f. forte leuit ill' Slogi Glicolana obprob.

Slogi P' Nasava

anno Domini Mille Ottocento Ottiglio Simeone
de 1882, da vero l'iggina Sartia 23. et dies 8bris
Heddy d' Joanne Anna Amine et Majoris e. f. Sartia

Parrocchia di San Pietro, battesimo di Lizzi Giovanni n. 20/10/1882,
con l'annotazione del matrimonio con Palmieri Anna.

Lizzi
d. Joanne
d. Heddy
d. Anna
1882
matim: contraxit in
Provincia SS. Joannis et
Pauli - Neapolis - cum
Anna Palmieri filia g: s:
d. Heddy et Joanne
Vivaceti





Giovanni Lizzi, figlio di Giuseppe Antonio
(foto del nipote Giovanni Lizzi figlio di Salvatore).



1947 - Salvatore Lizzi, figlio di Giovanni, insieme alla consorte Gerarda Fiengo (chiamata Anna) a La Spezia durante il viaggio di nozze (foto del figlio Giovanni Lizzi).



Una cena fra amici fra cui due esponenti storici del Collocamento di Caivano, il Collocatore Salvatore Lizzi in piedi a destra e seduto davanti a lui Attilio Donadio impiegato. Seduto a sinistra Antonio Novi, In piedi vicino Dario Cimmino di Crispano, seduto a destra Salvatore Tassetto (foto di Giovanni Lizzi figlio di Salvatore).



Giuseppe Antonio Lizzi con la moglie Anna D'Ambrosio e la figlia Cinzia (foto della figlia Cinzia Lizzi).



Gli sposi Giovanni Lizzi e consorte nella Reggia di Caserta insieme a Giuseppe Antonio Lizzi, direttore della Reggia di Caserta negli anni '70-'80. Giuseppe Antonio Lizzi era figlio di Giovanni (n. 1882) e fratello maggiore di Salvatore (foto di suo figlio Giovanni Lizzi).

185.

Anna Donini e Milagino Deligantini nobilissima fuit. Anno 1885.
Die vero lignitina secula 27. et 16. p. 1885.
Nec d' Petrus Regius a Deligantini baptizavit in fonte per d' Maria Angeli
in 20. natum et lignitinae baptizavit in fonte et statuio ligni. et d' Anna
vix illucra pueris. huius. & ex iunctum post nomen. Felix Franciscus
Parisi. quem d' sp. testament. Coniuncta. Et d' ob. prob. Cuius
huius fuit d' Blasius Narozio.

Parrocchia di San Pietro – Battesimo di Lizzi Tito Francesco Paolo, n. 20/10/1885 - m. 28/6/1913.



Foto del 1910 di Lizzi Tito, morto a 28 anni di febbri reumatiche. Fu proprio lui ad aprire la prima sala cinematografica di Caivano in via Matteotti (foto dell'avv. Domenico Lizzi junior).



Nei locali a piano terra del Palazzo Murolo in via Matteotti, indicati con la doppia freccia, si trovava la sala cinematografica gestita da Tito Lizzi.



979-1281671379